ANNO XXXV

Martedì, 29 novembre 1881

N. 329

L'OPINIONE

Giornale politico quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

Provincie del Regno	Anno	Semestre	Trimestre
Roma	L. 32	L. 17	L. 9
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 45	» 25	» 13
Stati Uniti dell'America settentrionale	» 45	» 25	» 13
America Meridionale	» 50	» 28	» 14
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 60	» 32	» 16

— Gli abbonamenti cadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 10, per le altre provincie cent. 15.
Un foglio arretrato costerà 20 — Per Roma 30.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, pianterreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Berry Brothers et Comp., 1, Fleet Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i vaglia postali devono essere diretti all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi sul Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Pel Regno:	Per Roma:
Un anno . . . L. 26	Un anno . . . L. 30 —
Semestre . . . » 14	Semestre . . » 15 —
Trimestre . . . » 7	Trimestre . . » 8 —
Un mese . . . . » 3	Un mese . . . » 2 50

1 Roma, 28 novembre

BOLLETTINO POLITICO

Un dispaccio da Vienna annunzia che la Turchia ha protestato contro l'applicazione della legge militare nella Bosnia e nell'Erzegovina. Ciò era da aspettarsi, ma è, del pari, da prevedersi che questa pro sta rimarrà, in pratica, priva di effetto. L'Austria-Ungheria, prima di applicare la legge militare a quelle provincie, si assicurò il consenso delle potenze; e del resto non sono ha mai posto in dubbio che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina in forza del trattato di Berlino equivalesse ad una vera annessione. Ne consegue che, se la Turchia si appellerà alle potenze, come, secondo il citato telegramma, minaccia di fare, per avventura, rammentare alla popolazione musulmana della provincie ondeate, ch'esse no avere preso a cuore la causa e che è Costantinopoli si trovavano i suoi naturali protettori. Quindi è chiaro che da questo passo condita di ritorno almeno qualche vantaggio morale. D'altro canto però il governo austro-ungherese si è preoccupato assai delle sciagure dell'elemento musulmano e ha provveduto di non offendere, colla esecuzione di quella legge, la fede religiosa e le consuetudini.

Un altro telegramma pervenutoci jeri dice ancora, avrebbe bisogno di maggiori spiegazioni. Pare che a Madrid si sia sparsa la voce dell'ingresso delle truppe francesi nel Marocco. Una tale notizia al governo in Senato e il ministro degli esteri ha risposto non constargli che questa notizia fosse esatta. Soggiunse che, se ogni modo, il governo spagnuolo sorveglierà gl'interessi della Spagna in Africa.

Per verità, di questa violazione del confine marocchino per parte della truppe francesi non si ebbe finora alcuna informazione. Ma i lettori ricorderanno che la stampa francese sostenne la necessità di occupare militarmente una parte del Marocco, dove le tribù ribelli trovavano rifugio. Ora non è probabile che le truppe della repubblica abbiano violato il confine, inseguendo le tribù sanidette. Ma se si fossero innoltrate davvero molto addentro nel territorio marocchino, se ne saprebbe qualche cosa.

La Spagna, com'è noto, non vedrebbe di buon occhio una invasione nel Marocco, che sarebbe un pericolo per lei, come l'occupazione francese di Tunisi è un pericolo permanente per l'Italia. Ma si pauta e sui non giunte le cose che farebbe essa, se la Francia effettuasse il suo disegno? Ci pare difficile che voglia opporvisi colla forza, quantunque in Ispagna le offese all'amor proprio e alla dignità nazionale influiscano gli animi e li spingano qualche volta a disperate risoluzioni. Certo che, così operando, la Francia susciterebbe una nuova e gravissima causa di rancori tra lei e la Spagna.

Il discorso di apertura del Parlamento romano non sarà accolto con piacere nei circoli politici di Vienna. Il linguaggio del Re è ad un tempo preciso e fermo. Non vi è descritto al quale non si dichiari pronta la Rumenia, per di assicurarsi la piena libertà di navigazione del Danubio. Essa accetta qualunque regolamento; bensì severo; si sottomette a qualunque sorveglianza la più rigorosa; ma pretende che nello scopo rimanga i regolamenti siano applicati dalle autorità rumene. Questa dichiarazione fu accolta con applausi che rendono immagine del sentimento della nazione rumena.

LA POLITICA ESTERA

Noi invochiamo ansiosamente il giorno nel quale sarà finalmente conosciuta allo nostre Camere una libera discussione sull'andamento della politica estera e sul suo presente indirizzo, e non lo invochiamo nell'interesse dei partiti, se ve ne sono ancora, ma del paese. E da troppo tempo che ne ne tace, e dopo il viaggio scelemente del nostri Reali a Vienna, è troppo lungo il silenzio del Governo e del Parlamento d'Italia. La situazione attuale non è da chiare ad interamente sicura; e quantunque nè i *Libri Verdi*, nè e dichiarazioni dei ministri, nè le pubbliche discussioni riescano a mettere in chiero il vero in situazioni così incerte e destinate, bene sempre una efficacia relativa e migliore del silenzio quando sieno condotte con autorità. Inoltre il paese agita nell'animo suo alcune curiosità acri, che domandano una pronta risposta. Si sa bene in Italia al programma sou di non lasciar perturbare l'equilibrio nei suoi mari quali si rispecchia? Ovvero si rassegnerà, senz'altro pensiero, all'occupazione permanente della Tunisia per parte della Francia e alla esclusione assoluta da ogni influenza anche subordinata in Egitto? E non pavestero, come cosa che non ha riguardi, il successivo estendersi della Francia nell'Africa mediterranea? E non la inquieteranno le inquisizioni degli spagnuoli sulla eventuale occupazione o invasione delle truppe francesi nel Marocco? E no trirà prossimo un dubbio suscitato ad arte in Ispagna per occupare qualche punto della costa marocchina, sabito da tanto tempo, e non senza ragione, dalla Spagna? Quei sorveglia che di Francia non abbia in cuolo della Francia si esseltino colle preoccupazioni fondate la voglia di seguire il male esempio e di pigliare la sua parte di ritrai? Dell'altro canto, quanto il primo errore, la Francia può essere trascinata fatalmente a compiere gli altri.

Fra quelle sabbie africane pullolano i nemici naturali della più implacabile delle colleve, quella che fulmina dal cielo. E poichè al Sultano accennamento si attribuisce di sostenere queste speranze dell'*Irredenta* tunisina, pel momento nel Marocco. Ma questa risposta è accepare nuove terre africane? Tutto è possibile; la condotta savia o non savia; e non sappiamo a quale si conformerà la politica del Gambetta Riabilitato. Ma quand'anche ci rà un esercito indigeno, ristabilirà l'autorità morale del Bey in Tunisia, consentirà a riconoscere la parte legittima della influenze italiana in quei luoghi nei quali ha un diritto, e non vorrà per ciò sobile quest'accordo da noi tante volte invocato? Ovvero il Gambetta terrà il programma dello *statu quo* in Tunisia? E se per lo spazio, può sperare che l'Italia, la quale non l'ha mai riconosciuto vi si acquisti? Ed ei stesso quando l'incendio della rivolta si facesse più vasto e avesse da Costantinopoli, da Tripoli il suo alimento, non potrebbe per cause del suo spazio precipitarsi in avventure più pericolose? Le strana diversità delle nostre ipotesi, o tutte ancora possibili, mostra quanta incertezza debbano avere sulla presente situazione e come sia necessaria una parola autorevole che la rischiari. Poichè fra tutte queste strane ipotesi vi è anche quella che con la nostra esclusione, l'avrà difesi all'visto dell'Austria e della Germania; Inghilterre, Francia e Spagna si dividano l'impero del Mediterraneo africano, lasciando all'Austria di consolidarsi nell'Adriatico, nel Danubio, nell'Egeo. Già si sa che si comprava il carchio fatale del nostro isolamento, pochi mesi sono eravamo scaduti in modo di poter vedere anche questa ultima istituzione. Come e perchè oggi questo pericolo non apparisce così a tutti? La situazione sarà migliorata? E come facciamo noi a prepararci ai nuovi destini, dopo aver ben fissati quali debbano essere?

Ecco il punto su cui la controversia parlamentare dovrebbe concretarsi. Anche se risultasse chiaro che tutti gli altri Stati debbano ingrandirsi, perturbando a poco a poco nuovo il grande equilibrio europeo, la discussione avrebbe sempre giovato a qualcosa. Se non possiamo sperar nulla, nè fare assegnamento su nessuno, nè, senz'alcuna ambizione estera, neppure frenare le ambizioni altrui, se dobbiamo lasciare che altri Stati facciano prevalere i loro interessi sul Mediterraneo, su quelle coste, ove sono più numerosi gl'Italiani, no dobbiamo raccogliersi e non espanderci, anche ciò sarà utile sapere. Non potendo tutelare il nostro onore all'estero, lavoreremo in silenzio e cass nostra. Ma il peggio si è non avere una idea, non sapere dove si deve appuntare la direzione della nave, essere in balia di tutti i venti, un di fidando nell'equità della Francia e dell'Inghilterra, un altro giorno invocando l'alleanza dell'Austria o della Germania, e talora persino sperando nella benevolenza di tutti, risospensate di un consentimento ai desideri di tutti. Ricetta a questo punto, è manifesto che la situazione è tutt'altro che limpida o facile; troppo oravamo scaltri in Europa, e troppi si era abituati l'Europa a non tenere alcun conto di noi, perchè ora possiamo dire che oggidì sia veramente migliorata la situazione?

I ministri ed i sotto-segretari di Stato dell'Inghilterra non pare che, con certa ostentazione, avvertano che, tranne la Francia, nessuno ha diritto di conoscere le faccende dell'Egitto o di occuparsene? Neppure l'Italia, che vi ha lasciato ecree incancellabili d'Italianità? Neppure l'Austria, che vi ha sempre avuto non lievi interessi? E se si fosse maligni, parrebbe persino che in queste ostentate esclusioni ci sia un cenno di rimprovero dell'Inghilterra d'aver cercato altre alleanze.

Ma cosa ci frustavano i suoi sorrisi? E quando a un cenno concorda dell'Inghilterra e dell'Italia si avrebbe potuto sospendere l'invasione dei Francesi in Tunisia, con profitto della civiltà che oggidì assiste attonita allo scoppio del fanatismo musulmano, perchè l'Inghilterra si è rifiutata di dirlo? Dicono che non ci conviene più ad Assab, che coopera con noi a vendicare la strage de' Beilul; ma se anche i dicumenti diplomatici, del quali invochiamo la pubblicazione, ci dessero questo magro conforto, sono ci potrebbe dissimulare la spreszante esclusione nostra dalle cose di Egitto? Si noti bene che nopure ci si escluso dopo averci discusso; si fegge d'ignorarci, e se non si fidasse nel patriottismo dei nostri ministri degli affari esteri e del nostro ambasciatore a Londra, parrebbe quasi che non si avesse mai colta alcuna occasione per avvertire l'Inghilterra che anche l'Italia reclama una parte legittima e ai gli affari dell'Egitto, quando non sia possibile rispettare, fortificare, l'autonomia del governo vice-reale. Perchè non avendo noi alcuna intenzione di pigliar la roba altrui, non sappiamo intendere come non si abbia capito che il reggimento più proficuo agli interessi nostri era quello del principi indigeni. Ma poichè ciò non piacque, nè alla Francia, nè all'Inghilterra, che cosa dobbiamo chiedere e fare? Astenerci o agire o agire come?

Ecco la risposta che attende l'Italia dal suo governo e dal suo Parlamento.

Lettere da Napoli

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Napoli, 26 novembre.

Come vi scrissi nella mia di ier l'altro, che non ho trovato nell'*Opinione* di oggi, di questo stemane il prof. Paolo Mantegazza. Egli non si trattiene che oggi solo nella nostra città, portando donazi sul *Sinagogue*, diretto per lui ad Assab.

Lo accompagnano il prof. Fabricotti, e il sig. Mario Michela, noto per lavori sull'arte antica.

Il Mantegazza, che è stato l'iniziatore di questa spedizione, intende studiare le popolazioni che sono alle falde dell'Himalaia, e le tribù che risiedono a verta altezza di quella catena di monti. Egli raccoglierà scheletri ed esami pel noo Museo fiorentino. Il suo viaggio la quello ragioni non si prolungherà oltre l'aprile e il maggio del venturo anno, essendo costretto da affari privati a trovarsi per quell'epoca in Italia.

Il Fabricotti si occuperà di formar collezioni animali e pian per varie regioni italia, e per suoi studi scientifici. Il Michela riprenderà le osservazioni dell'alta antica, dei monumenti, delle ceramiche, dei bronzi, delle cose, dei sempli. Essi proseguiranno il loro viaggio, anche dopo il ritorno del Mantegazza in Italia.

C'è da aspettarsi, senza dubbio, un tesoro di pubblicazioni dal tre viaggiatori. Intanto, è assicura, che, nel regno di Sibkim, si abbia una fauna ed una flora ricchissime e svariate, e che i paesaggi siano pieni i più grandiosi e pittoreschi dell'Universo.

Il Mantegazza, con la sua penna colorita, ci descriverà la razze innumerevoli, nomadi e stanziarie, pervenienti dalla Cina, dall'India. Ci dirà come facciano le tribù de'Podas ad esser poliandri, pur mantenendo la tranquillità e l'ordine, e non provocando gelosie, tra i varii membri di una famiglia, tutti *indistintamente* mariti di una stessa donna. Sarà un lieto conforto di scrittore; ma c'è da scommettere che *l'Osservatore Romano* e *l'Opinione del Nido* ne pesteranno i piedi.

Nella lontana di lei sera, la Giunta sarà presto a sentir largamente della quistione dei contenuti addizionali. Quei bedesti esclusioni che si trabuano in tasti bei milioni, e che la quest'anno dovranno esser accresciuti per circa cinquecento mila lire dall'amministrazione provinciale, rimbiande per due terzi sulle ciliadinanze capoluogo.

La discussione promgni sino ad ora tarda, studiando la convenienza ed il diritto che eventualmente potrebbe avere il comune di opporsi, non ricorse al governo, all'operato della provincia, quando da tal momento no venisse danno al municipio.

Fu spontaneamente osservato il modo come l'amministrazione provinciale spende le sue entrate, assorbite quasi tutte da opere ordinarie alla città di Napoli, la quale pur contribuisce ad esse per oltre due terzi parti.

L'assessore Turchiarolo propose cinque giunto il momento pel municipio di esercitare il suo diritto, legale e morale, di far rimostranze contro l'operato dell'amministrazione provinciale, affinchè la città, da esso meniglio rappresentata, sia tratta un poco meglio.

La Giunta, pienlendo alla proposta del Turchiarolo rimandò della compilazione di un memoriale al governo, mentrechè questo affinchè interponga l'opera sua ad ottenere che i contribuenti non siano maggiormente aggravati coll'annesso de'centesimi addizionali, e il bilancio provinciale sia ripartito con maggiore giustizia.

Le sezione straordinaria del Consiglio comunale avrà inaugurata giovedì, dietro autorizzazione avutane oggi stesso dalla prefettura. Il *commendatore* al governo, del cui ho parlato dianzi, dopo essere stato approvato dalla Giunta, sarà sempre nuovo al voto del Consiglio in una delle prossime sorate.

L'istruzione superiore

Fu distribuito ieri ai deputati il progetto di legge presentato alla Camera dal ministro Baccelli per modificare le leggi vigenti sulla istruzione superiore del regno. Ne pubblichiamo oggi i primi 4 capitoli:

CAP. I.

Art. 1. Hanno personalità giuridica gli istituti d'istruzione superiore indicati nella annessa tabella A, ed i comuni loro l'economia amministrativa, disciplinare e didattica sotto il controllo governativo.

Art. 2. Le somme stimalmente erogate dallo Stato a beneficio dei suddetti istituti saranno convertite in dotazioni fisse inscritte ai cinquili istituti ed inscritte nel bilancio della pubblica istruzione. Dette somme verranno pagate dallo Stato a rate bimestrali anticipate.

Art. 3. Appartenranno inoltre ai detti istituti i beni di cui fossero attualmente in possesso, e quelli che fossero per acquistare.

Tali beni, salvo il caso di assertate impossibilità, saranno essere convertiti in rendita consolidata.

CAP. II.

Della autorità universitarie.

Art. 4. Le Università saranno governate dal rettore, dalle Facoltà accademiche, dal Consiglio amministrativo e dal collegio dei professori.

Art. 5. Il rettore, eletto dal collegio dei professori a semplice maggioranza di voti, di biennio in biennio, e per turno di Facoltà, sarà nominato dal Re.

La elezione non sarà valida se non saranno intervenuti almeno due terzi dei professori.

Art. 6. Le Facoltà accademiche saranno composte dei professori ordinari e straordinari.

L'affido di preside verrà esercitato di anno in anno dai professori ordinari, nominando dal più anziano di comina nella Facoltà.

Ciascuna Facoltà determinerà il suo regolamento e curerà che ogni insegnamento obbligatorio per l arcidiati all' esame di stato sia impartito da un professore ordinario o straordinario.

Gli insarichi per questi insegnamenti non potranno eccedere la durata di un anno.

Art. 7. Il Consiglio amministrativo, composto del rettore che lo presiede e dei presidi delle Facoltà, avrà la gestione economica e finanziaria dell'Istituto.

Esso compilerà i bilanci preventivi e consuntivi.

Il bilancio preventivo di ogni anno dovrà essere presentato al ministro della pubblica istruzione non più tardi della fine di ottobre, e s'intenderà approvato se nel termine di un mese dalla presentazione non saranno fatte osservazioni. Il bilancio consuntivo sarà, entro il mese di febbraio d'ogni anno, inviato al ministro e da questi rimesso alla Corte dei conti.

Art. 8. Il collegio dei professori, composto di tutti i professori ordinari e straordinari, determina il regolamento generale per l'Università.

Art. 9. Gl'Istituti superiori che non sono Università, avranno il direttore, il Consiglio amministrativo e il collegio dei professori, le cui attribuzioni saranno quelle stesso che corrispondono all'organamento universitario.

Art. 10. Il direttore, eletto di biennio in biennio dal collegio dei professori è nominato dal Re.

Non è rieleggibile che dopo un triennio maniera di due anni.

Art. 11. Il Consiglio amministrativo degli Istituti superiori che non sono Università, sarà composto del direttore che lo presiede e di due professori per turno anno, secondo l'ordine dell'anzianità.

Art. 12 Le sezioni dell'Istituto di studi superiori di Firenze corrispondranno in tutto alle Facoltà accademiche.

CAP. III.

Degli insegnanti.

Art. 13 Il corpo insegnante è distinto in professori ordinari, professori straordinari e docenti liberi.

Art. 14. I professori ordinari sono nominati con decreto reale, sul proposta della rispettiva Facoltà o Istituto, a cui le stesse norme i professori straordinari sono nominati e promossi a professori ordinari.

Art. 15. Il numero dei professori ordinari non è limitato.

Art. 16. Il candidato proposto, per essere nominato, dovrà aver ottenuto almeno i quattro quinti dei voti sul numero totale dei professori della Facoltà o Istituto.

Art. 17. Quatoro si tratti di promozione di un professore straordinario ad ordinario nella stessa Facoltà od Istituto, interverranno i soli professori ordinari.

Art. 18. La proposta della Facoltà o Istituto, accompagnata dai voti motivato e firmato dai singoli membri, dovranno mandarsi al ministro della pubblica istruzione. Il quale ne curerà la pubblicazione nella Gazzetta *Ufficiale del regno*.

Art. 19. I professori straordinari saranno inamovibili, al pari dei professori ordinari.

Art. 20. I docenti liberi dovranno essere laureati da due anni almeno nella Facoltà alla quale chiedono di essere iscritti, e sostenere pubblica prova di capacità, qualora per merti scientifici eccezionali ed incontestati non ne abbiano ottenuta esenzione dalla Facoltà stessa.

Art. 21. I corsi dei docenti liberi, per gli effetti legali, sono parreggiati a quelli dei professori ufficiali.

Art. 22. Ogni professore ordinario e straordinario, oltre all'insegnamento che gli è ufficialmente affidato, potrà dare corsi privati sopra qualunque altra materia.

I professori liberi potrà dare dei corsi sopra qualunque materia appartenente alla Facoltà od è iscritto.

CAP. IV.

Degli studenti e della tasse.

Art. 23. Chiunque è libero di iscriversi ai singoli corsi universitari, ma dovrà pagare le tasse d'iscrizione stabilite dalla tabella *B*.

Art. 24. Chi vuole iscriversi come studente regolare per conseguire la laurea o per presentarsi agli esami di Stato, dovrà pagare, oltre alle tasse d'iscrizione ai singoli corsi, una tassa d'immatricolazione stabilita dalla tabella *C*, ed una tassa di diploma stabilita dalla tabella *D*.

Art. 25. Le tasse d'iscrizione dovute per gli esercizi pratici nei laboratori dei vari istituti, saranno determinate dalla Facoltà o dagli Istituti cui i laboratori appartengono.

Art. 26. Saranno versate nelle Casse del tesoro le tasse d'immatricolazione e quelle per gli esami di Stato.

Le tasse d'iscrizione ai corsi orali e agli esercizi pratici saranno a favore dei docenti insegnanti.

Le tasse di laurea saranno devolute agli insegnanti che intervennero all'esame come capi.

Art. 27. È in facoltà della studente di regolare da se stesso l'ordine dello materie del corso universitario o dell'Istituto superiore.

Art. 28. — A tutti gli studenti immatricolati ed ai laureati sono aperti gli Istituti scientifici annessi alle Università e agli Istituti superiori dello Stato, con norme da determinarsi da ogni Facoltà od Istituto superiore.

(*Continua*).

CORRISPONDENZE ITALIANE

Catania, 24 novembre. — (*A*) Ieri, gestilizio di S. M. la nostra gentilea Regina, Catania come in altre città del regno, ha degnamente festeggiato il fausto avvenimento. La città apparve tutta imbandierata e le sera gli edifici pubblici e varii privati vennero splendidamente illuminati. Dal nostro stadeco e da varie associazioni cittadine, come al solito, furono spediti al ministero della real Casa dei telegrammi di felicitazioni. Un fatto episcovolissimo e che ha indignato giustamente la cittadinanza tutta, è avvenuto però al teatro Cangiale, di dove la Maestà del sovrano piantò Costa. Al terzo atto il pubblico chiese l'inno reale che subito venne cosguito e calorosamente applaudito.

Mentre in tutte le città del regno, nel momento preciso d'un vero entusiasmo, un giovane, rapubblicano srdente da poco tempo, si alzava in platea e fischiava con una chiave. Tutti allora come per incanto del palchi, dal loggione e dalla platea, radduplicarono gli applausi, gridando *Viva il Re!* e fischiando e rispondendo a quel provocante insulto con un unanime *fuori, alla porta!*

Due delegati e due R. carabinieri allora penetrarono con modi gentili il disturbatore a volere uscire; ma fu inutile, giacchè l'avventato giovane divenne più furibondo, non solo contro i due urbani appellandosi sciocamente al diritto comune che si ha in teatro di potere applaudire o fischiare.

Continuando intanto il disordine e la sconfusione, venne nuovamente invitato ad uscire; ma egli replicando con risposte insolenti e vivaci, finanche ingiuriose, fu arrestato e condotto fuori del teatro.

In seguito a questo, si è istruito formale processo, e stamane il fiscale repubblicano è comparso al tribunale per chiedere dispettisima ed è stato condannato a tre mesi di carcere

Dopo ciò mi astengo dal fare qualunque commento; solo mi permetto dimandare ai nostri signori radicali, che essa avrebbero detto, se nel Comizio del 4 ottombre i monarchici avessero fischiato gli oratori? E poi si dice che i monarchici sono intolleranti.

Abbiamo da alcuni giorni in Catania il conte Grandidi, venuto per trattare con la Deputazione provinciale e con i comuni sottoconsorti per l'impianto d'una tram-way a vapore, tendente Catania-Pietro-Adorno-Randazzo. È sperabile che ogni cosa si concreti nell'interesse d'una parte della nostra ricca provincia.

Si è già costituito un nuovo Istituto di credito chiamato: Banco di Catania, con il capitale di centomila lire.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — La *Repubblique française* riproduce un documento scritto durante il Congresso di Vienna del 1815, in cui il principe di Hardenberg, ministro degli affari esteri di Prussia, spiegava molto can-

giamente una petizione degli abitanti israeliti di Amburgo, diretta a Lubecca, i quali supplicavano i ministri rimasti al Congresso affinchè, nelle stabilire le future Costituzione della Germania, essi prendano pure in considerazione la sorte della numerosa israelitica e la stabilimano in modo definitivo ed uniforme. Il ministro, fra gli altri argomenti, fa i più grandi elogi dei giovani militari israeliti durante la guerra.

La *Répubblique* aggiunge a questa pubblicazione le seguenti osservazioni:

« La miseria di questa lettera che stabilisce la verità in Amburgo (*Il Governo di Vienna*, I, p. 503) dev'esistere negli archivi diplomatici di Prussia.

« Il consenso del principe di Hardenberg non potrebbe egli trasmettersi una copia in buona posizione, all'inquisitore Stolber, affinchè la commessi dall'alto del purgano, nonchè nelle birrerie studente-pruzziane! »

AUSTRIA-UNGHERIA — La diplomatica fatta dal ministro della guerra, conte Welsersheimb, in seno alla Commissione del bilancio austriaco, ed il discorso del Crivoscio, non produssero nei circoli parlamentari l'impressione che il governo si ritenesse nello stesso di quella che libe lasto presto l'ordine in quelle lontanità. Venne confermato del ministro l'assoluto rifiuto per ora di ogni mutamento sistematico alla legge militare, non fu preso veruntilli i tentativi per ridurre alPoldaticno colle buone i contingenti, nè l'intinivi di modificazione del vecchio grossolarienta di Cattaro, cosa. Petranovich. nè i maltrattamenti fatti cadere sul reggimento, nè la violenta liberazione di alcuni coscritti, pur col tutto quasto notizie rimangono contrarie dal discorso del ministro, il quale si limitò a parlare di e brevi di brigenti » e del provvedimenti di presenzione adottati dal luogotenente della Dalmazia.

La *Neue Freie Presse* crede impossibile che il Reichsrath si chiami a discutere della disinfezione fatta dal conte Welsersheimb. Sinceriti da parte del governo, chiarezza relativamente alle spese, ecco quanto sono le condizioni preliminari dell'appoggio che può darsi dobbo accordare il Parlamento al ministero nella discussione di merci straordinari. L'avvenire apprenderà — continua il giornale viennese — se la destinata di risparmi di questo quello ruridenze, come dichiarò oggi il ministro della guerra, non avrebbe dovuto adottarsi prima; se la politica estera, l'aspettativa, della debolezza verso l'impedente rifiuto al davano di ogni attività, che fu stesso seguito, è stata giustificata dagli eventi, se le « bande di brigenti, » le quali costituiscono a provvedimenti di precauzioni militari non sono in relazione colla resistenza alla legge militare.

GERMANIA. — Nella seduta del 24 del Reichstag, discutendo si il bilancio della Finanze, dopo l'esposizione finanziaria del sotto-segretario di Stato, Scholz, prese la parola il deputato Richter, il quale sottopose ad una viva critica la politica esplosiva del cancelliere, secondo la quale nel massaggio imperiale. Dopo aver dichiarato che il cancelliere era il solo responsabile come consigliere della Corona, come lo prove la sua firma a piedi del messaggio, e che invano si cercava nell'agitazione elettorale, la parola d'ordine per o contro il cancelliere, ora di sfruttare quella per o contro l'opposizione.

Il concetto tedesco nella lotta del partito è che questa è una gara di chi fra essi conseglia meglio l'imperatore. Altrove gli rammentate l'imperatore nella lotta del partito e che interrogare l'opinione pubblica personalmente mediante un referendum, è stranissima *francese*, è il sistema del secondo impero, i cui frutti si videro nel 1870. Il deputato Richter passando poi ad esaminare il bilancio nega il miglioramento della situazione economica, citando le relazioni della Camera di commercio e la condizione del protezionisti nelle elezioni. L'aumento delle imposte riempie naturalmente il tesoro, ma poi contribuendo a una maggiore elasticità che poi ministro delle finanze.

I liberali, disse Richter, vogliono migliorare la condizione degli operai, ma lo Schulze-Delitzsch ed il progetto presentato dal progressisti nella ancora sessione per migliorare la legge sulla responsabilità degli imprenditori di lavoro, se approvato questo progetto camminano le distanze stupendi degli operai. Nessuno sa chi dovrebbe sostenere le spese del nobilose progetto per provvedere ai vecchi operai, e nondimeno il messaggio parlava di diritti di cui stessi ad avere alcun stato. Stato, prima di sapere come ciò possa effettuarsi. I socialisti vogliono stare la classi più povere a spese dei ricchi, il cancelliere vuol farlo a spese del poveri stessi. Il successore della Bismarck, il conte Caprivi, potrebbi'essere sempre solamente una frazione di più che gli operai dovranno pagare di più pei generi alimentari.

La legge sui socialisti non raggiunse il suo scopo; il cancelliere dopo l'insuccesso della legge dovrebbe agire precisamente anche coi provvedimenti positivi.

Il deputato Richter stimmatizzò quindi l'agitazione antisemitica favorita in più modi dal cancelliere, e constatò la condanna irrevocabile della politica interna di quest'ultimo, pronunciata dalla nazione nei nuovi dalle elezioni. Egli conchiuse che la nazione ha diritto di chiedere la partecipazione al governo.

Questo discorso fu molto applaudito a sinistra. Tale su fu l'impressione anche a destra, che il barone di Manteuffel, uno degli conservatori rimunerarono alla parola.

Venne quindi dichiarata chiusa la discussione generale del bilancio; una parte del negozi è rinviata su proposta di Richter alla Commissione del bilancio. Questo fatto, laonde negli ranali parlamentari tedeschi, produsse molta sensazione. La sinistra lo interpreta affermando che i conservatori dichiarano in tal guisa la loro completa incapacità parlamentare.

Lunedì prossimo verrà in discussione il progetto per l'unione doganale di Amburgo.

— L'Unione popolare conservatrice di Berlino, avendo lanciato un telegramma di adesione al principe di Bismarck, quest'ultimo rispose come segue:

« Ho ricevuto il vostro dispaccio e vi sono riconoscente dei sentimenti ch'esso esprime.

« L'avvenire della mia sfortunata persona sarà dunque nel corso della esistenza permanente attuale. »

RUSSIA. — L'Isvestia contro il conte Waleff se assumerebbe, secondo un dispaccio di Pietroburgo, la *Nuova Stella* e *Nova Freie Presse*, una tendenza favorevole, per cui si attenda la sua cessazione. L'Isvestia aggiunge, dimostrato che Waleff che ora fatto innocente dall'imputazione di complicità orribile a spese dello Stato. In me circostanze, soprattutto, Waleff avrebbe agito in seguito a desiderio speciale del grandissimo ereditario, l'attuale imperatore, come risulta da un documento. Si crede, nei circoli bene informati, che il conte Waleff riceverà fra breve un autografo dell'imperatore.

TURCHIA. — Il 25 corrente, per ordine del governo turco, furono chiusi l'ufficio postale greco di Costantinopoli e quello di Smirne.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 novembre.

Presidenza del presidente TECCHIO

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 colla solita formalità.

È letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

Brioschi (ministro) presenta i bilanci del ministero di grazia e giustizia e del culto per il 1891 e del ministero di agricoltura e commercio.

Domanda che vengano dimessi d'urgenza.

Il Senato acconsente.

La seduta è levata alle 3 1/2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 novembre

(243ª della sessione).

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta a ore 2 20.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Grandinella chiede l'urgenza pel progetto di legge concernente il riscatto delle ferrovie meridionali, nonchè, presentato, annato, alla Camera del ministero dei lavori pubblici.

L'urgenza è ammessa.

Si annunciano alcuni congedi.

L'ordine del giorno reca: verificazione di poteri.

Cappelli (segretario) legge la conclusione della Giunta per l'ammissione della elezione del collegio di San Nicandro in persona del comm. Carlo Libetta.

Bonghi non avrebbe avuto proposta della Giunta è contraria ad una deliberazione della Camera, secondo la quale si ritenne valida l'elezione di Adamoli, attesochè, attualmente apparisca alla religione cattolica, cui fu assetto sonzo che lo sapesse. (Ilarità).

Sonnino non ha parlato come israelita, ma come deputato che tratta una questione di interesse pubblico.

Giovagnoli. S'intende. Io non ho inteso far questione di differenza religiosa.

Acconci dichiara che egli pure non ha obbiezioni non si fecero mai per gli altri israeliti militari.

Cavalletto dichiara che ci devono rispettare i convincimenti religiosi, ma non ammettere ingerenze estranee all'ufficio religioso (Segni d'approvazione).

Il capit. 25 è approvato.

Sono approvati tutti i capitoli fino al 34 senza osservazioni.

Pugi. S in discussione il capitolo 35: « Riprodnzione del naviglio — Allestimento del *Dandolo*, del *Piemonte* e della *Giovanni Elisio* e dell'*Italia* — Continuazione della costruzione degli incrociatori *Amerigo Vespucci* e *Savoia* — Continuazione delle costruzioni del *Lepanto* — Costituzione della costruzione di due navi da guerra di prima classe (una a Castellammare e l'altra a Venezia) — Costruzione di una terza nave di prima classe (a Spezia), di un'altra di seconda classe e di due di terza classe 13,000,000 lire. »

Sacconi ricorda la discussione che si tenne sulla questione delle navi e che ebbe occasione a constatare nuovamente, or che si tratta i piani, che allora manifestano. Si vuol dunque dichiarazioni del ministro ad è bene sapere oggi quale sia lo stato vero della cosa.

L'orazore ricorda che il ministro disse che la terza corazzata avrà il tipo della due precedenti.

L'orazore ricorda quali consulti furono esposti dall'on. Acton quando assunse il portafoglio e lo vissuta successive, nonchè l'ordine del giorno della Camera e non alle navi, proposto dall'on. Morana.

Il ministro dovette poi destituire dal suo primitivo concetto, e di ciò va lodato.

L'orazore svolge delle considerazioni sui problemi della costruzioni marittime; amministrazione e tipi delle nostre navi, ripetendo che non ha nessuna intenzione di fare questione politica.

Conchiude dichiarando che non fa proposte, ma esorta il ministro a tener conto dei parere dati dai corpi tecnici e a riferire sul suo programma, per la costruzione delle nuove navi di prima classe (Bene — Segni d'approvazione). Soltanto col tipi raggiunti l'Italia potrà avere potenza marittima.

Pugi. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Ripresa della votazione del bilancio passivo del ministero della finanza:

Presenti e votanti 294 — Maggioranza 193 — Voti favorevoli 187 — Voti contrari 107.

La Camera approva.

Saracco presenta la relazione su petizioni.

La seduta è sciolta, a ore 5 30.

Domani seduta a ore 2.

ROMA

Questione pensionistica. — Qualche giornale ha asserito che la vertenza tra gli operai e i padroni fornai è ormai risolta. La notizia non è esatta. Il contrasto. Giorni fa, ebbe luogo, invero, un comizio, al Politeama, degli operai e furono accolti le proposte fatte dai padroni. Senonchè, che ora avvenuto allotta: quello parò sono state presentate solo e non assenso assoluto dell'altra parte, solo del padroni, il quale sospendi tenuto, stasera, al Circolo dei negozianti forestri, una riunione, nella quale si tratterà appunto di deliberare sull'accettazione o meno delle proposte suddette. Ci è dire poi, che se la questione della tariffa non è definitiva, non sono per nessuno sconfinata il punto dell'agenzia di collocamento e del preavviso di otto giorni che si vorrebbe dare per l'ordine di lavoro verso gli operai quando fossero licenziati. La questione, adunque, è sempre, come si vede, piuttosto grave.

Blasio. — Il concerto musicale che doveva aver luogo, questa sera, lunedì, al Circolo nazionale, è stato rinviato. Si dice che sarà dato venerdì prossimo. Ora però che anche per quel giorno, e meglio, per quella sera stessi qual ha difficoltà, assendo parecchie le gli artisti del Costanzi si trovino, appunto per vonerdì, impegnati per una rappresentazione straordinaria.

Piccoli avvenimenti. — Oltre la morte di venerdì, la Giunta si è riunita in seduta e ieri per l'esame del nuove piano regolatore. Prima che questo esame sia compiuto, occorreranno ancora parecchie sedute e la Giunta le terrà di seguito per non dover ritardare troppo la convocazione del Consiglio. Il piano approvato dalla Giunta, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella prima seduta.

Tra le modificazioni che la Giunta avrebbe in animo di apportare a qual piano è quella per la piazza Montecitorio secondo cui sarebbe a posto Sant'Angelo in Pescheria e si dividerebbe parecchio approprietario, in modo da avere una piazza assai più grande.

Giova avvertire che il piano non sarà compiuto se non quando i diversi ministeri avranno risposto alle loro volte quali debbono sostenirsi gli edifici, d'indole governativa, portati dalla legge per il nuovo piano della Stato sulle opere edilizie dalle capitale.

Sicura, il più diligente è stato il ministero della guerra.

Visite ufficiose. — Ieri, alle 11 1/2 di ieri sera, il conte Pianciani fece una visita improvvisa a tutti i dormitori municipali. Per quella visita, che fu assai lunga, fu accidiatato del modo con cui sono tenuti.

Cronaca della provinciale. — Il Bollettino della prefettura riassume le seguenti notizie:

Il ministero di stato dispose il trasferimento:

del delegato di pubblica sicurezza signor Casà Vincenzo dall'ufficio di Artena alla sottoprefettura di Velletri;

del delegato Bruno Giovanni, dalla delegazione di pubblica sicurezza di Valentano a quella di Artena;

del delegato di Ronciglione Nicola da Velletri alla delegazione di pubblica sicurezza di Tivoli;

e del delegato di pubblica sicurezza Fantinelli Giuseppe, da Tivoli alla Questura di Roma.

Con seguito a sentenza a richiesta a consiglieri, con R. decreto 8 novembre venne conferma to sindaco di S. Felice Circeo sig. Orazio Tomassi.

— Con R. decreto 9 novembre 1891, l'Amministrazione dell'ospedale di Capodimonte è stata sciolta alla locale Congregazione di carità.

— Con R. decreto 20 novembre 1891 è stato approvato lo statuto organico della Palestra ginnastica Vittorio Emanuele II, di Roma.

— La Cassa di risparmio postali nei 5 circondari componenti la provincia di Roma durante, al 31 ottobre ultimo scorso, le seguenti risultanze:

Circondario di Roma, libretti 23,975 per lire 4,700,507 12.

Frosinone: libretti 1064 per lire 147,754 65.

Velletri: libretti 1009 per lire 120 mila, 736 75.

Viterbo: libretti 1031 per lire 233 mila,022 90.

Si aveva quindi un totale di 28,979 libretti, che rappresentavano la somma di lire 5,376,020 80.

L'assurrito delle finanze. — Fu pubblicato (Roma, tip Art-ps) l'assurrito delle finanze italiane, compilato dalla statistica finanziaria. È un grosso volume di 1177 pagine, che potrà essere utilissimo consultato dai legislatori e dagli uomini d'affari.

Tenute d'obbligo. — Il sindaco ha ordinato che le guardie municipali abbiano ad indossare, sempre, l'uniforme.

Furto. — Ladri rinnovi sicuro commesso ieri, in sera del 27 corrente, con falso chiavi e scalpelli, posteriormente dalla stanza del signor Lodi Lazzaro al palazzo *Spada*, a vi lavoravano oggetti preziosi e denaro per valore di lire ottanta. Scoperto il furto, scorsero sul luogo gli agenti di P. S., ma non rinvennero che della chiavi e degli scalpelli che i malfattori avevano lasciato fuggendo.

Stabilimenti. — Domenica scorsa, circa le 8 pom., due guardie di pubblica sicurezza trovarono agli arresti il facchino Agostini Giuseppe per avere ferito presso il caffè leggermente con un sasso, lo stuccatore Orossi Gaetano, col quale era venuto a litigare.

Giunti in via Banco S. Spirito, due carabinieri dell'arresto, certi Carpentieri Domenico e Cecchini Antonio, affidarono la guardia imponendo loro di lasciarlo in libertà.

Tale preiera saverde, naturalmente non fu posta in atto, o corsarono di scodar sono loro l'arrestato. Allora i due parenti di costui vennero sopra gli agenti della forza, percuotendoli con pugni, morsi e calci, nell'intento di far fuggire il prigioniero, il quale, in fatti, tentava di farlo. Ma i carabinieri ne impadronirono degli arditi rivoltosi, trasferendoli tutti alle carceri Nuove.

Per gestanti di assistere vanno a costoro, in via Gregorio, il solicaroi- Sabbiti Giuseppe ed il suo compagno Tricoli Michele. Dopo reciproche ingiurie, il Sabatini, estratto un coltello, livei contro il suo avversario, che, indimesto, si mise in difesa, ma non tanto sollecitamente da non essere raggiunto e colpito alla schiena, riportando una ferita guaribile in 20 giorni, dietro il referto del medico.

Sotto un crollo. — Domenica mattina, il pensionante De Paolis Tito, di anni 73, da Roma, attraversava con intenzione di via Zanardelli, quando, non badando all'accostarsi di un omnibus, e prima che avvertisse il pericolo, venne questi investito e rovesciato a terra, riportando gravi lesioni che lo misero in pericolo di vita. Il conducente, in ponderata di quanto verificatosi, si fatto, fu posto in arresto.

Accanto nuove vittime dei lavori. — Nella Provincia Romana, in San Lorenzo stavano lavorando i braccianti Crostanetti Eugenio e Giovagnoli Vincenzo alla costruzione di un fabbricato, quando il primo fu colpito da una frana prodotasi tore delle gravi lesioni, la seguito delle quali il povero Crostanetti soccombeva poche ore dopo; il Giovagnoli versa in pericolo di vita e ci dispera di salvarlo.

Un'altra disgrazia succ ieva quasi contemporaneamente in via Principessa Margherita. Da una casa in costruzione il mestiere Cochattini Lazzaro, d'anni 24, d'Ostiano, per la cattiva costruzione di un ponte sedeva dal quarto piano rivanendo sulla strada infrome cadavere. Il suo scopo trovavasi presente sulla stessa mortuaria di S. M. Maggiore.

Funerale. — Nella parrocchia di San Salvatore in Lauro ebbero luogo stamane le esequie sulle quali celebrò, alle 10 di ieri mattina, solenni esequie per il defunto monsignor Gallo, patrizeo di Montefiascone e canonico della Basilica Lateranense.

La messa fu celebrata da monsignor Ricci, vescovo di Civitacastellana, Orte e Gallese; le musiche fu eseguita dai canteri dalla cappella pontificia.

A piedi del monsignor Gallo; la sua morte ha lasciato vacante un posto assai lauto e sul quale parecchi prelati hanno proposto di ottenere. Ma il vuoi-cacciavelengo di Santa Romana Chiesa.

Per quanto sappiamo, i candidati, dei quali alcuni sono in Vaticano, sono monsignor Giulio Lenti e monsigner Mercurelli, ora addetti all'ufficio delle lettere apostoliche.

Cronaca necrologica. — Abbiamo il dolore di annunziare che iersera è morto il sev. Luigi Coppola, sup-ontano al ministero dell'istruzione pubblica e brillante scrittore. Il Coppola, benchè in età non avanzata, ere di molti anni sulla breccia. Prende a lavori nel giornale umoristico, *Varietà e Ingiu*, ch'ebbe a' suoi tempi un clamoroso successo. Era fra i più satirici collaboratori del *Fischietto*, e fu anche scrittore di teatro. Il suo scherzo più comico, *Un bagno freddo*, è ancora nel repertorio delle buone compagnie.

Luigi Coppola fu tra gli uomini più modesti e simpatici che abbiamo conosciuto. Non aveva che amici, e la sua perdita è sinceramente deplorata da tutti.

Programmi dei pasti che verranno eseguiti oggi 29 novembre, dal corpo musicale del 4° reggimento artiglieria dalle ore 3 1/2 alle 5 pom. al Pincio:

1. Marcia « Sopkio » Moloberg.
2. Sinfonia nell'opera « Giovanna d'Arco » Verdi.
3. Mazurka tratta dal ballo « Excelsior » Marenco.
4. Duetto nell'opera « la Farsa del Destino » Verdi.
5. Coro cantano nell'opera « Rey Blas » Marchetti.
6. Valtzer « Mille ed una notte » Strauss.

R. ACCADEMIA MEDICA DI ROMA

Presidenza del prof. Luigi Calamida.

Essendo stata segnalata dalla Camera Romani i problemi italiani della salute, e comunicata la corrispondenza e lo opere invieto in Londra all'Accademia, vengono fatte le seguenti presentazioni.

Il socio Tassi presenta un malato di alcuni anni di sordità con dolo sulla estremità inferiori con sintomi neuroparalitici del piede destro tre cui la necrosi del secondo dito del piede.

Il socio Marchiafava presenta alcune preparazioni microscopiche tratte da un caso di endocardite micotica.

Ha quindi la parola il socio Bastianelli, il quale profondamente commosso tosse l'e-

Regia Accademia delle scienze

DI TORINO

Adunanza delle Classe di scienze fisiche e matematiche del 27 novembre 1891.

Presiede l'adunanza il presidente senatore Sismonda. Sono presenti i soci Cossa, Cossano, si legge il verbale della seduta precedente che viene approvata.

Si procedono quindi alla segretario ai concorsi volanti e parziali scientifici pervenuti in dono all'Accademia.

Il segretario dà comunicazione alla Classe dell'annunzio di un concorso a premio per l'anno 1893 aperto dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. Il premio è di lire 5000, e sarà conferito « a chi meglio dettato la storia del metodo sperimentale in fisica ».

Si leggono quindi le seguenti Memorie:

1° Sull'evaporazione dell'acqua e sull'azione che esercitano sopra per effetto delle soluzioni saline. Questa memoria è del dottore Cogliolo. In essa si considerano le leggi dell'evaporazione e condizioni dalle quali fatte dell'evaporazione dell'acqua e dell'assorbimento di questa, e si stabilisce una legge che le unisce a quelli fenomeni.

Questo lavoro presentato e letto dal socio prof. Naccari sarà inserto negli Atti.

2° Nuove ricerche sulla « Fillossera » del dottore Giuseppe Passo, assistente presso la R. Università di Torino.

Nota presentata dal socio prof. E. D'Ovidio, e che è pubblicata negli Atti.

L'autore in questa Memoria dà un nuovo lavoro con cui si propone di studiare più di un sistema di forme binarie semplici ad un sistema di forme multiple, assia contenute varie coppie di sistemi.

3° Le Osservazioni meteorologiche ordinarie del primo trimestre di quest'anno fatte nel Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, state redatte dal prof. Angelo Charrier, presentate dal socio prof. assistente Alessandro Dorna per la stella pubblicazione.

L'accademico segretario
A. Sobrero.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un altro processo Sonzogno

Leggiamo nella *Perseveranza*:

Ognuno ricorderà che, in seguito alla condanna della signora Ivon pei fatti già noti, la condannata si appellò alla nostra Corte d'appello.

La Corte aveva riformato la sentenza del tribunale, credendo applicabile al caso l'art. 32 del Codice di procedura penale, il quale dispone che nei reati di soppressione di stato l'azione penale non può promuoversi se non dopo la sentenza definitiva del giudice civile sulla questione di stato.

Contro la sentenza della Corte d'appello, il Pubblico Ministero ricorse in Cassazione, e ora si giunge notizia che questa ha annullo la sentenza della nostra Corte d'Appello, rinviando la causa alla Corte di Brescia.

Così stando le cose, la signora Ivon dovrà ora presentarsi a Brescia per sostenere gli stessi dibattimenti.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Arresto importante. — Il *Risorgimento* di Torino annunzia che i carabinieri reali, dopo instituiti rigorose, hanno eseguito ad arresto nel borgo di Cumiana il direttore e latitante Tuninetti, ricercato per diverse grassazioni avvenute negli scorsi mesi a Pinerolo, Prarostino e Cumiana, e da ultimo quella tentata in casa del 28 al 30 p. p. ottobre in Torino, nella quale rimasero gravemente feriti le Guardie di P. S. Bertolo e Chiapporo, quest'ultimo tuttora degente all'ospedale Mauriziano.

Il Tuninetti, nelle scorse colle guardie, ne uccise forte di revolver, che gli ritrovò effatti risentirsi nel corpo.

Nozze sciagurate. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 27:

« Ieri pochissimi in città di una grave sciagura accaduta alla stazione di Mestre. Parrebbe il fatto era vero — ed accolto nella sua crudel verità, come ce lo raccontò il nostro egregio corrispondente di Mestre:

« Mestre, 26 novembre.

« Questa mattina alle ore 5 pom. sono Lombardi Giuseppe di Asti, d'anni 20, fornaiere presso questa stazione ferroviaria, nel mentre voleva attraversare un binario per recarsi su una berlina del treno 332 che doveva partire, passando in mezzo a dei carri che trovavansi fermi, rimase da questi miseramente schiacciato, perchè nell'atto che passava la macchina congiungeva i detti carri. »

Disgrazia evitata. — Il *Cosmo di Genova* scrive:

« Una terribile disgrazia si è sventurata per un vero miracolo.

« Venerdì mattina il principe erede di Alessandria-Genova nel partire dalla stazione di Novi-Ligure, per colpo della guardia Cassinelli, ora stato introdotto nel binario destinato ai treni di Genova ed Alessandria e se avesse già percorso parecchia distanza di metri, quando sopraggiunse dall'estero il macchinista, col fischio sibilando direttamente l'alito dal fendaci, riuscita tosto a formar la macchina, e retrocedendo, a risentirsi sul proprio binario.

« A qualche centinaio di metri veniva divorando le miglia con grande velocità il treno diretto di Genova!

« Pochi momenti prima, nella stessa stazione di Novi, una locomotive che manovrava a fanali spenti, urtò con veemenza contro un treno merci che arrivava da Tortona.

« Tutto il personale che si trovava nel carro dei bagagli venne dall'urto gettato a terra e se riportava contusioni e ferite, fortunatamente non tanto gravi. »

PUBBLICAZIONI

« Nuova classificazione degli esseri naturali e saggio sulla generazione degli animali » del prof. comm. Giovanni Ettore Mosgnoni. Seconda edizione di Roma — Roma, tip. alla Terme Diocleziane.

« Le scrivere dei popoli antichi e moderni disaminati nella sua origini, natura, progressione e affinità » del P. Giacomo Bottaz — San Pier d'Arena, tipogr. di S. Vincenzo.

« A Andrea Furleo. » Lirioba la presa. Bozzetti — Milano, A. Colombo e A. Cordani tipografi.

Maggiorino Ferraris. « Legislazione sulle tramvie » — Roma, tip. Eredi Botta.

Maggiorino Ferraris. « Nuova teoria fulminea sulle tramvie » — Roma, tipografia Eredi Botta.

« Perugia ed i suoi uomini illustri » per Angelo Leguisticlli — Perugia, tip. di V. Bartelli.

«1707-1870 » Ricordi militari del Friuli » raccolti da Ernesto Degani degli Arnaldi; prefazione alle vicende politiche del paese. 2 volumi con tavole topografiche — Udine, tip. di Marco Bardusco, edit., 1870.

Biblioteca didattica. Legale. Vol. sesto. « Nozioni elementari di diritto civile » per Baldassare Pardi — Genova, tip. del R. Istituto sordo-muti.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Ieri al Senato l'on. Magliani presentò i bilanci approvati dalla Camera.

CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo lunga discussione, la Camera, in principio della tornata di ieri, annullò le elezioni dei collegi di San Nicandro e di Appiano, parecchi i deputati, onorevoli Libetta e Velini, non impiegati governativi e nel giorno in cui le elezioni avvennero non versano nella Camera due posti liberi della categoria generale degli impiegati. Approvati poi a scrutinio segreto il bilancio passivo del ministero della finanze, la Camera iniziò la discussione del bilancio del ministero della marina. Non ci fu discussione generale e i capitoli fino al 25 furono approvati con un'osservazione dell'on. Ricotti sul capitolo 12 e con considerazioni critiche degli onorevoli Sonnino, Sidney e Genin, ai quali si associarono gli onorevoli Giorgetti e Cavalletto, circa ad alcune disposizioni del regolamento dell'accademia navale, le quali ordinano sovverchiamente, ed oltre ai limiti dell'ufficio religioso, le attribuzioni del Cappellani.

Il ministro della marina difese quelle disposizioni adducendo le ragioni vigenti negli istituti militari e l'onorevole relatore osservò che il regolamento è provvisorio.

La questione grave, concernente le contrazioni marittime, fu sollevata dall'on. Ricotti nel capitolo 33, relativo alla riproduzione del naviglio. Egli fece un importante discorso, che la Camera ascoltò con continua e viva attenzione.

L'on. Ricotti sostenne che il ministro deve modificare i suoi primitivi concetti circa alle grandi navi, per adottare il tipo meggiore e più potente.

Oggi la discussione del capitolo 35 prosegurà.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

Dopo il bilancio della marina è stato discusso del giorno della Camera quello del ministero della guerra, nel quale ieri fu pronunziata la relazione dall'onorevole Baratieri.

RISCATTO DI FERROVIE

Sulla domanda dell'on. Giacomelli, la Camera dichiarò ieri d'urgenza il progetto di legge pel riscatto delle ferrovie interprovinciali vendute ad altri tronchi ferroviari, presentato, sabato, alla Camera dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

L'ON. MINGHETTI

Proveniente da Bologna ha fatto ieri ritorno in Roma l'on. Minghetti.

L'ON. GAIBOLI

La *Patria* di Bologna riceve da Belgirate una lettera, nella quale si danno alcune notizie circa al soggiorno dell'onorevole Cerioli in quell'amenissimo sito. Il corrispondente, dopo aver enumerito che l'on. Cairoli aveva chiesto un congedo alla Camera, dichiara che l'ex-presidente del Consiglio non verrà a Roma se non nel caso di nuova dimissione, nella Camera, intorno alla riforma elettorale e soggiunge:

« È pure indubbio la notizia che si vuolia fare di lui un senatore a vita. Ora è certo che nemmeno il Cerioli non accetterà mai questo ufficio che per questo elevato lo metterebbe nella posizione di dover fare l'amministratore dello Stato e nella dipendenza del ministero.

« L'on. Cerioli vuole esser libero di ogni impegno; vuole conservare e mantenere rispettata la propria libertà d'azione, di ripetto in questo momento in cui la situazione parlamentare non è notamente delicosta.

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Ecco l'ordine del giorno per gli Uffici convocati oggi, 29, alle ore 11 antimeridiane:

Istituzione della scuola popolare di completamento all'istruzione obbligatoria.

Modificazioni alle leggi vigenti per la istruzione superiore del regno.

Nel giornale 26 e 28 corrente si costituiscono parecchie Giunte e cioè:

Giunta per la revisione di stabili domenicali al municipio di Milano presieduta Merazzio, segretario Fano, relatore Negri.

Giunta pel provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano 29 giugno 1881 presidenza Monzani, segretario e relatore Berti Ferdinando;

Giunta per l'applicazione della legge 20 marzo 1865 ai militari della regia marina onerio che presero parte alle guerre unionali: presidente Merivel O. B., segretario Carloni, relatore Di Lenna;

Giunta sulla leva di mare pei nati nel 1861: presidente Mazzigi, segretario Oliva, relatore Bonfadini;

Giunta per concessione di una borsa di studio Tornow-Cialdo degli Armeni: presidenza Cocconi e segretario Giordano;

La Giunta generale sul bilancio, sul cui devolute l'esame del disegno di legge: Conversione in decreti reali dei decreti luogotenenziali di somme dal fondo spese impreviste 1881, ha eletto a relatore sullo stesso disegno di legge l'on. Lacava.

La Giunta per l'esame del disegno di legge: Aggregazione del comune di Sestri Ponente dei Bergoedi al circondario di Paria, di cui è presidente l'on. Ercole, nella sua riunione di ieri incaricò l'on. Rigoli di riferire d'urgenza su tutti i documenti forniti in proposito dal ministero dell'interno;

La Giunta per l'esame del disegno di legge: Proroga del termine stabilito per l'inchiesta sulla marineria mercantile, si è costituita eleggendo presidente l'on. Solidati, segretario l'on. Romanin Jacur, relatore l'on. De Lessa;

La Giunta pel progetto: Modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, costituitasi oggi, elesse presidente l'on. Macialli, e segretario l'on. Sonnino Sidney.

Notizie parlamentari

La Commissione generale del bilancio, a voti unanimi, approvò il capitolo della spesa pel bilancio della marina riferentesi alla costruzione delle nuove navi. Alcuni commissari fecero riserve sulla spesa della nuova nave da metterci in cantiere, prevalendo nella Commissione il parere che si debba dare la preferenza al tipo delle grandi navi, contro l'opinione del ministro.

Ieri, alle ore 1 pom., si è riunita la sotto-Commissione di finanza coll'intervento del ministro della finanze, per valutare la variazione nel bilancio dell'entrata.

Alle 2 1/2 pom. si riunì la Commissione generale per udire la lettura della relazione sul bilancio della guerra.

NOMINE PARLAMENTARI

Nel bollettaggi della Camera di sabato riscirono eletti: l'on. Cocconi segretario della presidenza, l'on. Della Rocca commissario del bilancio, l'on. Trompeo commissario per la cassa dei depositi e prestiti.

PROGETTI MILITARI

Il *Diritto* annunzia che il ministro della guerra presenterà il progetto di legge sugli stipendi degli ufficiali, la una delle prossime sedute della Camera.

L'ATTENTATO contro il generale Tscherewin

La *Nuova Presse* libera da Pietroburgo, 26 corrente:

« Ieri, alle 2 1/4 pom., un individuo ben vestito si presentò al dipartimento della polizia di Stato nel proposito di presentare una supplica al generale Tscherewin, aggiunto al ministero dell'interno per la sicurezza generale. Appena giunto alla presenza del generale, l'individuo gli sparò contro a bruciapelo due colpi di revolver. Il generale cadde in terra, sfiorando per il braccio l'assassino, il quale venne tosto arrestato. La palla aveva perforato solamente l'uniforme del generale. Dall'inchiesta risultò che l'autore dell'attentato si chiama Nicola Beskowski ed appartiene ad una nobile famiglia polacca governata di Grodna. Egli dichiarò di aver agito ad istigazione di un certo Paolo Meinikow, consinante, per forte, alla perdita dei diritti civili. In seguito a questa deposizione, venne arrestato anche Meinikow. »

L'Austria e la Russia

Si telegrafa da Vienna alle *Standard* che la quasi circoli politici si crede che, durante il suo soggiorno a Pietroburgo, il conte Kalnoky preparerà un accordo per un convegno fra l'imperatore d'Austria e lo Czar.

La salute dell'imperatore Guglielmo

Telegrafano da Berlino, 25, alla *Kölnische Zeitung*:

« Lo stato di salute dell'imperatore continua a migliorare e si spera che il sovrano avrà completamente ristabilito fra qualche giorno. »

Le ottime giornate che ha l'imperatore offre l'una malattia di una complicata da depositi calcarei che cagionano vivi e frequenti dolori.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 27. — Nel discorso di apertura del Parlamento, il Re fece risaltare che le relazioni con tutte le potenze sono amichevolissime.

Le Rumania è entrata in un'era di pace.

Si tratta di completare la legislazione e di sviluppare gl'interessi economici.

A motivo delle difficoltà e degli ostacoli che incontra spesso il commercio rumeno nell'esportazione per la via delle frontiere di terra, sotto il protettorato delle potenze, i suoi interessi più vitali impongono alla Rumania di provvedere almeno alla libertà della navigazione del Danubio, e di non adottare e combinazioni il cui effetto fosse di riservare all'azione preponderante di una sola potenza la navigazione dalla Porte di Ferro fino a Galatz.

I Rumeni sono pronti ad ogni sacrificio necessario per assicurare l'assoluta facilità della navigazione.

Essi accettano regolamenti più severi, una sorveglianza più attiva, ma pretendono pure che, nelle acque rumene, i regolamenti siano applicati dalle autorità rumene. (Applausi).

Il discorso conclude i fatti risultati finanziari ottenuti. Il credito dello Stato si rialza. La grande operazione del riscatto delle ferrovie si avvicina al suo desiderato scioglimento.

Il governo presenterà un progetto per migliorare la condizione sociale della popolazione rurale.

Si continua ad assicurare la difesa nazionale ed organizzare l'esercito.

La Rumania non è mossa da un'avversità ambiziosa. Essa non mira ad altro che a conservare il suo posto ed a diventare un elemento di pace e di progresso nell'Europa orientale.

Parigi, 27. — Un dispaccio da Vienna conferma che la Turchia provocò contro l'applicazione della legge militare nella Bosnia e nell'Erzegovina. Se la protesta rimanesse senza effetto, la Turchia si rivolgerebbe alla Conferenza.

Madrid, 27. — Il ministro degli esteri, rispondendo iersera ad un senatore, disse ignorare che le colonne francesi siano entrate nel Marocco. Il gabinetto sorveglierà gl'interessi della Spagna.

Tunisi, 27. — Le colonne d'Ashigny ritornerà immediatamente a Tunis. Quella di Lerouge andrà a fare una spedizione nel paese degli Ulad-Ayar per esigere le contribuzioni di guerra imposte alle tribù ribelli.

Londra, 28. — Il *Times* dice: « Ogni domanda della Russia per trasformare l'indennità di guerra in cessione di territorio, o per ottenere una proroga di pagamento sulle antiche obbligazioni della Porte, essendo contraria al trattato di Berlino, rendersebbe necessaria una decisione europea. »

Bombay, 27. — Hérat è tranquillo. Il suo commercio è ristabilito con Candahar. L'Emiro ritornerà prossimamente a Cabul.

Madrid, 28. — È stabilita una quarantena nei porti di Spagna per le provenienze dal Mar Rosso, dalle Isole della Sonda e del Giappone. — Il *Globiterra*, 27. — Il piroscafo *Washington*, della Società Florio, arrivato da New-York, prosegue per Marsiglia.

RIVISTA COMMERCIALE

Bistoro

Cereali.

New-York. — L'esagerazione della speculazione all'aumento sui grani, come già previsto nella precedente rivista, provocò il ribasso sui medesimi, ribasso che si è andato vieppiù accentuando in quest'ultima ottava.

Il frumento reso disponibile in ribasso di 1/2 cent. a 1 dell. 43 3/8; 4. corrente del mese di gennaio di 2 1/2 cent. a 1 dell. 45 1/4; d. a consegna dicembre in ribasso di 3/4 cent. a 1 dell. 42; d. a consegna di marzo in ribasso di 1 1/4 cent. a 1 dell. 45 cent. il bushel di 35 litri.

Grani di primavera n. 2 disp. in ribasso di 2 cent. a 1 dell. 36 cent. il bushel di 35 litri. Granone in ribasso di 1 cent. a 68 cent.

Partite extra-stati disp. senza cambiamenti da 5 dell. 15 a 5 dell. 35 cent. il barile di 98 chil.

Londra. — Gli arrivi alla costa inglese del giorno 20, 5 carichi di cui 3 frumento e 2 di granone. A Mark. Lane il commercio è moderato. Il fermento inglese è pressoche eguale a quello precedente. I grani stranieri hanno una domanda corrente; i corsi sono ovviamente pel grani americani.

Germania. — Corsi fermi con tendenza al rialzo.

Belgio. — I frumenti sono calmi, i prezzi tenuti debolmente. Pochi affari.

Francia. — Mercati dell'interno. L'aumento dei prezzi continua; i grani si mantengono con questa parola: immobilità.

I produttori si tengono sempre in riserva e non vendono che quanto i mercati sono limitati. I mugnai non comperano che a seconda dei loro bisogni giornalieri; le operazioni sono ridotte. Gli arrivi nei mercati consolidati, 3 sono in ribasso, 4 in rialzo, 4 in ribasso; 6 sotto-in fermezza, 31 senza cambiamento.

Nei porti della Francia la medesima stagnazione.

Mercato di Parigi

I corsi della farina sono sempre in ribasso sul mercato del Louvre. Le nove marche dolci si sono tutte mantenute. Le ferine di consumo variano fra 69 quintali da 62 a 70 il sacco di 159 kil. senza la tara. La marca Ebel Lottace è a 63 fr.

Gli grani sono calmi, le gale e le avene deboli.

Interno

Cereali.

Novara. — Il mercato in calmo pei risi e risoni, non accondizionandosi i prodotti ieri alle offerte dei compratori, che tuttavia non si ritirano. I frumenti stazionari e ricercati in prime qualità. La melliga si sostiene, pretiandosi:

Riso nostrano da L. 32 45 a 34 00, frumentone da L. 20 a 21 45; segale da L. 14 75 a 16; melliga L. 14 25 a 17; avena (fiori dosi) L. 9 25 a 9 75; risone nostrano da L. 17 a 18; detto bonetto L. 17 00 a 18.

Napoli. — Grani: Resta da tire 5 95 a 6; detti fini da 6 05 a 6 20; detti O da 6 15 a 6 25; detti misier di Puglia da 6 30 a 6 35; detti bianchetta da 6 35 a 6 50; detti bianchi da 6 30 a 6 35; detti d'Agri da 5 75 a 5 80; duri di Puglia da 6 20 a 6 60 al quintale. Granoni bianchi da 5 20 a 5 30; detti misti da 5 10 a 5 20.

Verona. — Il mercato granario fu plutosto sostenuto, ma senza variazioni di prezzo e scarsi in vendita; frumentoni ben tenuti e tendenti all'aumento. Risi stazionari.

Vini.

Torino. — All'attività degli scorsi mesi attestatasi sulla precedente settimana succedette la quiete in questa ultima, la quale bastanza pronunciata, malgrado il maggior tempo che abbiamo avuto e che sarà per avere stimolo a favorire l'accorrenza dei compratori.

Riguardo ai prezzi, mai, nodi i più giusti apprezzamenti, l'opinione generale non vedrebbe manifestarsi se non tutti i mercati, ogli è ancora un piccolo rialzo che si è verificato; minimo, è vero, ma che basta a provare la tenacità con cui sanno sostenere le loro posizioni i venditori. Le prime qualità continuarono ad essere trattate come precedentemente, da lire 32 a lire 62 all'ettolitro. Ma sulla seconda qualità, ed anche la più scadente, si è verificato quasi un aumento di lire 2 all'ettolitro, essendosi trattate non più da lire 44, ma da lire 46 fino all'ettolitro.

Il *Giornale Vinicolo di Casale* dice: « I mercati dell'Alta Italia seguono su per giù le stesse oscillazioni, vale a dire sempre abbastanza affari, cioè poca attività. Questa situazione trova con tutta probabilità la sua principale ragione nelle pretese dei proprietari, le quali, come sono oggi accentuate, non permettono grandi operazioni. Ad ogni modo, attendiamo fiduciosi di rilevare, che tale stato di cose non si verifica nettamente coi detti mercati, ma è comune alla Francia ed alla Spagna. »

Olii.

Napoli. — Olio di Gallipoli per dicembre a duc. 29 la salma, per marzo duc. 29 05 la salma, per maggio duc. 29 50, per futuri duc. 30 60 la salma.

L'olio di Gioia per dicembre a ducati 76 7/8 la botte, per marzo duc. 79 la botte, per maggio 79 57 la botte, per futuri duc. 81 75 la botte.

Genova. — La salma che domina sempre sul nostro mercato, anche momentanea gli arrivi degli olii nuovi, pure debbe perdurare per un tempo indeterminato, e cioè fino a che non si rivegliarenne le domande dell'America, se per questo si risvegliorenne. Il nostro avviso già l'abbiamo manifestato, cioè, che l'olio di sotano è la principale causa del ristagno degli affari.

Le sole qualità fine e sopraffine, perchè lusingeranno i mercanti quasi tuttavia, si mantengono a prezzi elevati o fermi.

Notiamo la vendita di altri 80 quintali della prima di Pesenta nuovo da lire 107 a 112 0/0 chil., e 70 di Romagna a lire 105 0/0 chil., e quint. 575 d'olio di Africa in diversi piccoli lotti da 2 95 a 88 0/0 chil. sehivo.

Prezzi invariati, mercato calmo.

Petrolio.

Genova. — Mercato invariato.

Pensylvania S. W. prompt.

Burtli lire 20 50 a 21 sehivo dazio.

Gesso » 21 75 a 22 »

Burtli » 23 00 edotato al vagone.

Cisso » 00 50 »

Sete.

Milano. — Il mercato non presenta nessuna variazione nell'andamento degli affari, continuando le domande nei soli lavorati, e discreta quella delle greggie.

I prezzi in ogni articolo sono sempre molto sostenuti.

Cotonieli.

Genova. — Nei cafè continua la stessa calma. I prezzi si mantengono lavorati e piuttosto deboli, ed hanno probabilità di ribasso, se non si fa più viva la domanda dall'interno.

Negli ordinari sotani un po' di ribasso dai disponi di Parigi, sui numero 8 orizzalino, ma questo ribasso non ha influito menomamente sulle merci estere, per prova di che la raffineria Ligure Lombarda ha aumentato di una lira i prezzi dei suoi cristalli, tanto per quelli presti che a consegnare.

Quotazioni oggi da lire 143 a 144 i 100 kil. per merce pronta e fr. 180, ore, per futura consegna.

CORSI DI COMMERCIO

ROMA	26	28
Rendita italiana 5 0/0	92 1/2	89 15
Id. fine mese	»	»
Certif. Tesoro 1880-81	—	—
Prestito Romano Blount	—	—
Id. Rothschild	—	—
Rendita austriaca	—	—
Banca Generale	—	—
» Romana	—	—
» Generale	—	—
» Tiberina	—	—
Società Immobiliare	—	—
Anglo-romana: Ill. Gas	—	—
Comp. Fondiaria Ital.	—	—
Strade Ferrate Romane	—	—
Obbligazioni ecte	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
Fondiaria Incendi	—	—
Beni Mer. 6 0/0 (ecc)	—	—
Più Ottimo	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Obbligazioni Acqua Pia	—	—

FIRENZE	26	28
Rendita italiana 5 0/0	91 41 1/2	91 50
Napoleoni d'oro	20 15	20 15
Londra a 3 mesi	25 49	25 49
Francia »	100 25	100 25
Azioni Tabacchi	—	—
Id. Banca Nazionale	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni ecclesiastiche	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare.	901 —	903 —
Azioni Fondiaria	—	—
Obbligazioni Meridionali	—	—

PARIGI, 28 (ore 3 1/2)	Aper.	Chius.
Rend. Franc. 3 0/0 am	85 47	85 42
» 5 0/0	85 32	85 30
» 5 0/0 ammort.	115 10	115 20
Rendita italiana 5 0/0	89 15	89 15
Ferrovie Romane	—	—
Obbligazioni Romane	—	—
Cambio su Londra vista	—	25 22
Banca Generale	—	—
Consolidati inglesi	100 7/16	100 9/16
Obbligazioni Lombarde	—	291 —
Cambio sull'Italia	—	—
Rendita turca	13 45	13 40
Prestito Egiziano	1230	1232
Tunisine	—	437 —
Ferrovie Lombarde	300 —	300 —
Obbligazioni 6 0/0 (1877)	103 3/4	—
Rend. spagnuola esterna	19 1/8	19 1/8
Rend. Ottomane 6 0/0	72	72
Prestito reclutato russo	—	80 5/16
Rendita cruciana nuova	80 1/8	80 1/16
Ferrovie Lyon	—	1400 —
Credito Fondiario	—	1700 —
Fondiario	—	1000 —
Unione generale	2540	2600 —
Ferrovie Lombarde.	—	—

Ultimi corsi della sera - (*Boulevard*)

Parigi, 28 novembre (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 0/0 ammo	85 45
Rendita spagnuola esterna	19 7/8
Rendita turca (ex coupons)	13 45
Rendita spagnuola interna	—
Rendita cruciana 5 0/0	115 55
Egiziani (ex)	300 —
Rendita turca	13 27
Ferrovie cisalpine	69 —
Rendita italiana 5 0/0	(cassa)
Banca ottomana	726 —
Ferrovie austriache	—
Ferrovie austriache	—
Rendita russa (1877)	—
Rendita orientale russo (1877)	—
Rendita ungherese 6 0/0 (1877)	—
Unione generale	2525 —
Credito fondiario	—
Tunisine	—

VIENNA	26	28
Lire italiane (Pezzi)	9 33	9 35
Mobiliare	303 50	302 50
Lombarde	150 75	148 50
Austro-Ungheresi	93	93
Austriache	322 50	320 25
Banca Nazionale	840 —	840 —
Napoleoni d'oro	9 41 1/2	9 41
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 —	47 —
Id. su Londra	118 70	118 70
Rendita Austriaca	78 10	78 05
Detta in carta	77 35	77 27
Unione Bank	142 70	142 60
Austriaca nuova (oro)	93 30	93 20
Ungherese nuova	119 60	119 70

BERLINO	25	26
Mobiliare	6 42	6 35 —
Austriache	454 50	453 50
Lombarde	228 50	223 50
Cambio Londra (3 mesi)	20 30	20 34
Rend. italiana (cont.)	88 20	88 —
Detta (per liquid.)	87 90	87 80
Azioni tabacchi	—	—
Obbl. Regia tabacchi	101 20	—
Rendita turca	13 20	13 30
Prestito russo	93 40	93 40
Prestito russo orientale	79 90	79 90
Argento (per obbligo)	—	—
Rubio	216 60	216 80

Doppo Borsa: Mobiliare 625 50. Austriache 504 90. Lombarde 225 50.

LONDRA	25	26
Consolidate inglese	100 1/8	100 7/16
Rendita Italiana	88 5/8	88 5/8
Spagnuolo	19 3/4	19 3/4
Turco	13 1/8	13 1/8
Egiziano nuovo	71	71 1/8
Ottomano (1871)	71 1/2	72 1/4
Argento fine	54 7/8	54 7/8

F. D'ARCAIS, Direttore
Rombaldo Giovanni, gerente.

MUNICIPIO DI ANCONA

Emissione di obbligazioni a conversione del Prestito 1870

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 1, 2, 3, 5 e 6 dicembre p. v.

a N. 3000 obbligo di L. 500 cadauna fruttanti sedone L. 25 all'anno pagabili semestralmente ai 1° gennaio e 1° luglio rimborsabili in 300 anni eguali.

Interessi e rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, *Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna*

ed all'estero a *Parigi, Ginevra, Berlino, Strasburgo e Metz.*

Le obbligazioni di L. 500 della città di *Ancona* con godimento dal 1° gennaio p. v. vengono emesse a L. 485 50 pagabili come segue:

Alla sottoscrizione	L. 50 —
Al reparto	» 150 —
Al 20 dicembre 1881	» 100 —
Al 5 gennaio 1882	» 100 —
Al 20 id.	» 125 50
Totale Lire	485 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un benefizio di L. 2 50 e pagherà solo L. 485 ed avrà la prefarenza in caso di riduzione.

Solidità e vantaggi delle Obbligazioni di Ancona

Ancona, città di 46 mila abitanti, porto principale dell'Italia nell'Adriatico, progredendo della migliorata situazione del mercato finanziario, ha proceduto alla conversione del prestito 1870 rimanendone le obbligazioni.

Il risanto per questo riguardi il Comune è più assicurato. La presente emissione di obbligazioni che estinguerà quella del 1870, lungi dal creare aggravio al bilancio annuale del Comune, produce un risparmio di L. 33,000 l'anno.

Per avere un concetto delle grandi risorse della città di *Ancona*, basta il sapere che il solo Dazio Consumo rende quasi *un milione* di lire *ogni anno*.

Un impiego migliore di quello che presentano le Obbligazioni *Ancona* non si potrebbe stimatamente offrire.

Il loro valore delle città classica intanto questo titolo sono primarie e meritevole per sicurezza. Il frutto che si riceva dall'impiego è assai rimuneratorio, la sicurezza è assolutamente indiscutibile.

AVVERTENZA.

Si associano le pagamento delle obbligazioni *Ancona* i coupons delle obbligazioni romane, austriache e provinciali pagabili al 1° gennaio 1882.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 5 e 6 dicembre 1881:

in **Ancona**, presso la Tesoreria municipale.

in **Torino**, presso l'Unione Banca Piemontese Subalpina.

» presso il Banco di sconto e sete.

» presso i signori U. Geisser e C., banchieri.

in **Roma**, presso la Banca Tiberina.

» presso E. E. Oblieght.

» presso Gustavo Cavasenzi.

in **Milano**, presso Bonaiuti e Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.

in **Napoli**, presso la Banca napoletana sovvenzioni generali.

in **Firenze**, presso F. Wagnière e C.

in **Genova**, presso la Banca di Genova.

in **Lugano**, presso la Banca della Svizzera Italiana.

Agenzia di Pubblicità

DIR. GIORNALE

L'OPINIONE

Via del Seminario, N. 87

ROMA

Le inserzioni a pagamento del Giornale *L'OPINIONE* si ricevono esclusivamente alla suddetta *Agenzia di Pubblicità*.

La stessa *Agenzia* accetta pure le inserzioni per qualsiasi giornale, offrendo *condizioni eccezionali* per la diretta corrispondenza che essa ha con ogni singola Amministrazione e per la speciale deferenza di cui la favoriscono le Amministrazioni stesse.

Tipografia dell'*Opinione*.

Bollettino Meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
28 Novembre 1881 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Massima
Belluno	763.0	coperto	—	9.4
Domodossola	761.8	piovoso	—	8.7
Milano	762.3	coperto	—	6.8
Torino	766.4	coperto	—	6.6
Torino	765.7	nebbioso	—	6.2
Parma	762.6	piovoso	—	8.4
Modena	767.0	quasi sereno	—	7.0
Ravenna	765.3	mezzo nuv.	mosso	14.6
Pesaro	765.1	nebbioso	—	13.4
Porto Maurizio	763.8	1/2 cop.	calmo	15.0
Firenze	762.1	mezzo cop.	—	13.0
Urbino	762.1	coperto	—	9.0
Ancona	760.9	nebbioso	—	10.4
Livorno	762.4	quasi sereno	calmo	13.0
Città di Castello	762.6	nebbioso	—	12.1
Ciampino	762.6	nebbioso	—	11.8
Aquila	760.0	mezzo cop.	—	7.4
Roma	762.5	sereno	—	15.1
Foggia	764.0	sereno	—	14.7
Napoli	762.1	sereno	—	14.3
Potenza	763.7	sereno	—	11.5
Lecce	763.7	sereno	—	14.0
Cosenza	762.8	sereno	—	13.6
Cagliari	761.6	mezzo cop.	calmo	16.0
Palermo	762.5	1/2 cop.	calmo	17.0
Catania	763.5	sereno	—	19.0

Tariffe della Corsa

	sul 1 ogni	a 6 mesi
Roma edizione . . . L.	5 0.	1 —	1 70
Italia stazioni centrali	6 —	2	1 70
Estero	10 —	1 0	35
Arretrato e Roma (a	1 20	1 0	35
Per un mese	1 70	2 20	2 50

Per un numero separato centesimi 10 arretrato centesimi 20

Spettacoli del 28 novembre.

Costanzi. — Ripos.

Valle. — Suor Teresa (ore 8).

Anfiteatro Umberto I. — Tecino di carnevale - Lucifero trenino d'Inzone ballo (ore 8 1/2).

Metastasio. — Il cacciatore del diavolo, operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Quirino. — Un sogno nella luna, operetta

La figlia di madama Angot (ore 6 e 9 1/2).

Manzoni. — Commedia con Stenterello (ore 8).

S. Carlo. — La fata dei boschi (ore 7 e 9 1/2).

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA, non oltre la 10 parole:

Telegramma ordinario . . . . . L. 1
» urgente . . . . . » 2
» di Stato . . . . . » 1
per l'interno della città . . . » 50
per voglia telegrafico . . . » 1

GRADO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per
Civitavecchia-Genova (Marittima) [1 Diretto (8 ant.) | 1 Omnibus (2 pom.)]
Civitavecchia-Genova (Marittima) [1 Diretto (8 ant.) | 1 Omnibus (2 pom.)]
Civitavecchia-Pisa-Genova, ecc. [1 Diretto (8 ant.) | 1 Omnibus (2 pom.)]
Napoli [4 Diretti (8 ant., 12 mer., 4 pom., 8 pom.)]
Arrivo a Roma da
Genova-Livorno-Pisa [1 Diretto (12 mer.) | 1 Omnibus (8 ant.)]
Civitavecchia-Genova (Marittima) [1 Diretto (12 mer.) | 1 Omnibus (8 ant.)]
Civitavecchia-Genova [1 Diretto (12 mer.) | 1 Omnibus (8 ant.)]
Napoli [4 Diretti (8 ant., 12 mer., 4 pom., 8 pom.)]

N. B. I treni con asterisco sono diretti

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	ant.	ant.	ant.	pom.
Roma	6.00	9.30	12.30	4.30
Ponte Lucano	6.35	10.05	1.05	5.05
Tivoli	7.00	10.30	1.30	5.30
	ant.	ant.	pom.	pom.
Tivoli	8.45	1.45	6.45	9.45
Ponte Lucano	9.10	2.10	7.10	10.10
Roma	9.50	10.30	8.00	10.50

TRAMWAY DA ROMA A TIVOLI — prima classe

L. 3 — seconda classe L. 2,50.

RAILWAY ROMA-MARINO

Partenze da Roma	ore ant.	Marino part.	ore pom.
Arrivo a Marino	ore 7 30	Roma arr.	ore 1 30
	ore 9 —		ore 3 —
	ore 11 —		ore 5 —
	Marino		Omnibus
Il viaggio	part. 1.50 pom.	Marino	part. 6.45 pom.
Arrivo a Roma	ore 2.30 pom.	Roma	ore 7.15 pom.
	ore 5.30 pom.		ore 9.15 pom.

R. POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Ufficio succursale DELLE POSTE — Piazza Montecitorio.
Id. — Via Babuino N. 109
Casilla della Scrivola — Piazza Poli N. 71
Id. — Via Alessandrina N. 99-A
Banco Nuovo N. 7
Id. — Via Monte della Farina N. 64
Ufficio succursale DEI TELEGRAFI — Piazza Aracoeli N. 31 — Piazza S. Bernardo N. 6 — Piazza Ponte S. Angelo N. 35.

Musei

Museo Pontificio Vaticano — Museo Egizio — Museo Gregoriano Etrusco — Museo Profano — Museo Cristiano — Biblioteca Vaticana — Gallerie, Loggie e Stanze — Museo Capitolino — Museo Nuovo — Pinacoteca — Galleria Capitolina — Museo Kircheriano — Museo Borgiano — Museo Lateranense — Museo Artistico Industriale — Museo Nazionale di Terme — Museo Nazionale di Villa Giulia — Museo Nazionale di Palazzo Massimo — Museo Nazionale di Palazzo Corsini — Museo Nazionale di Palazzo Spada — Museo Nazionale di Palazzo Venezia — Museo Nazionale di Palazzo Barberini — Museo Nazionale di Palazzo Torlonia — Museo Nazionale di Palazzo Rospigliosi — Museo Nazionale di Palazzo Colonna — Museo Nazionale di Palazzo Doria — Museo Nazionale di Palazzo Sciarra — Museo Nazionale di Palazzo Odescalchi — Museo Nazionale di Palazzo Ruspoli — Museo Nazionale di Palazzo Altieri — Museo Nazionale di Palazzo Chigi — Museo Nazionale di Palazzo Borghese — Museo Nazionale di Palazzo Farnese — Museo Nazionale di Palazzo Corsini — Museo Nazionale di Palazzo Spada — Museo Nazionale di Palazzo Venezia — Museo Nazionale di Palazzo Barberini — Museo Nazionale di Palazzo Torlonia — Museo Nazionale di Palazzo Rospigliosi — Museo Nazionale di Palazzo Colonna — Museo Nazionale di Palazzo Doria — Museo Nazionale di Palazzo Sciarra — Museo Nazionale di Palazzo Odescalchi — Museo Nazionale di Palazzo Ruspoli — Museo Nazionale di Palazzo Altieri — Museo Nazionale di Palazzo Chigi — Museo Nazionale di Palazzo Borghese — Museo Nazionale di Palazzo Farnese

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA

DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Questura centrale, via dell'Umiltà.
R. Questura di Roma e Circondario, via SS. Apostoli.
Ufficio centrale di Roma e Circondario, via SS. Apostoli.
Direzione generale del Demanio e delle Tasse, piazza S. Silvestro.
Direzione generale del Catasto e dei Servizi tecnici, piazza S. Silvestro.
Direzione generale del Debito pubblico, via Goito, piazza Barberini.
Direzione generale delle Gabelle, via Goito, piazza Barberini.
Direzione generale del Lotto, via Goito, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale delle Privative industriali e delle Imposte dirette, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale del Fondo per il Culto, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale dei Beni demaniali, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale del Registro e del Bollo e delle Successioni, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale dell'Amministrazione del Fondo per il Culto e delle Opere pie, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale del Demanio e delle Tasse, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale del Catasto e dei Servizi tecnici, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale del Debito pubblico, via Goito, piazza Barberini.
Direzione generale delle Gabelle, via Goito, piazza Barberini.
Direzione generale del Lotto, via Goito, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale delle Privative industriali e delle Imposte dirette, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale del Fondo per il Culto, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale dei Beni demaniali, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale del Registro e del Bollo e delle Successioni, via Goito, piazza SS. Apostoli.
Direzione generale dell'Amministrazione del Fondo per il Culto e delle Opere pie, via Goito, piazza SS. Apostoli.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Il Circolari, Comunicati, Divisionali.

Comitato di Stato Maggiore generale, via Venti Settembre, palazzo delle Finanze.
Comitato delle armi di linea e comitato del R. Corpo Bersaglieri, piazza dei Santi, N. 46.
Comitato d'artiglieria e genio, via degli Astalli.
Comitato di Sanità militare, via di Arnaudi.
Direzione del Corpo di Stato Maggiore, piazza Pietra palazzo Chigi.
Deposito del Vii corpo d'armata, via Pastrengo di Borghese N. 195.
Deposito della Divisione militare, via dei Serpi.
Deposito Reggimento di Roma, via Silvano dal già Convento delle Turchine.
Deposito territoriale di artiglieria, via della Luce presso Trastevere.
Direzione territoriale di artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.
Ospedale territoriale e direzione di Sanità militare, via del Quirinale.
Deposito di Sanità militare e direzione militare, Ospedale S. Antonio piazza S. Maria Maggiore.
Deposito di Veterinaria militare, piazza S. Carlo a' Catinari.
Panificio militare, piazza S. Apollinia, N. 14.
Panificio militare di Subaia e Magazzini e Stazione militare Ferroviaria, via della Lungara presso Ponte Sabbioli.
Distretto di Roma, via della Missione ex-Convento.
Consiglio delle Commissioni di disciplina e Stabilimenti militari di pena, via S. Gregorio.

Tariffa
per gli annunzi ed inserzioni per ogni linea e spazio di linea di 7 facci.

per la quarta pagina . . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . . . » 0,50
Per la terza pagina sulla la firma del Gerente . . . » 1,00

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, Via del Seminario, numero 87 — Roma

ELENCO DEI PREMIATI
ALL' ESPOSIZIONE DI MILANO del 1881.

Woodhouse & C. Rimini — *Medaglia d'argento* — Casa Stabilita 1772. Premiata in più volte per i Soli Celebri **Vini Marsala**. Agente per Roma, F. Capocotti Palazzo Giustiniani.

Chierichetti e Tassinaria — Milano. Via della Chiusa 14 — Medaglia di bronzo per Fabbrica di macchine speciali in seggiole per filatoi di seta, fuso e cososo per cerate e per lavoro.

Avanzi Andrea — Piacenza — *Medaglia d'argento* — Distillerie a Vap ri — Specialità Liquore Antiscorbutico Digestivo Amaro Aperitivo Stomatico Ristorativo Nervino.

Ditta G. B. Pezzoli — Palermo — *Medaglia d'argento* — Distillerie a Vapore — Specialità Liquore Antiscorbutico Digestivo Amaro Aperitivo Stomatico Ristorativo Nervino.

Anderloni ing. F. C. — Roma — *Metodo d'arginare* — Sistema Acque Adatte (non bevande) Solfuree, già premiate al Congresso Medico di Genova. Grande Bacino Stabilimento aperto tutto l'anno, servizio del Tramway di Tivoli.

Fratelli Bonicalzi e C. — Gallarate — *Medaglia d'oro* — Purificatura fabbrica di spirali, pettini, fusi e assetti per ogni genere di lavorazione organzinaio. Esportazione all'Estero. Prezzi convenzionalissimi da particolare consumatore esonerato.

Scoloti Cav. Graziosi e Maltonesti — Foggia Lucia — *Medaglia d'argento* — Fornitura alle Esposizioni di Parigi, Londra, Vienna, Filadelfia, Milano e Marsiglia due Medaglie d'oro — Fabbrica di tele, lavori di ricamo per uso Inghilterra, Indirizzi di assortimento.

R. tabil. Ricordi — Milano — *Medaglie al merito* — 40000 pubblicazioni musicali — Edizioni economiche — Opere complete da cent. 50 a lire 5 — Depositi in Roma (Corso 320), Napoli, Firenze e Londra.

Bolli Diomede — Foligno — *Medaglia* — Guarentito — da lavori molti altri pubblicati in Italia e all'Estero, premiati nei principali Concorsi enologici, ed illustrate ricerche sul Colle prioritarie e talebili dell'Autore.

Luigi Pettì — Torino — *Medaglia d'argento* — Fabbrica di macchine per lavoreria a mano, per lattonieri milliari, stabili per birrerie, case di diverse, caldaie, bagni, fiochi per giardini — Unica Fabbrica Articoli dome per ricami.

Giardini Giovanni — Torino con succursali Milano, Firenze, Roma e Napoli — *Medaglie d'oro* — Fabbriche di cuffonelli e fiammere refrattarie — Forniture militari, oggetti di pulitezza a cenere di pellami.

F. Vermazzi — Milano — *Medaglia d'oro* — Fabbrica di macchine per lavoreria a mano, per lattonieri milliari, stabili per birrerie, case di diverse, caldaie, bagni, fiochi per giardini — Unica Fabbrica Articoli dome per ricami.

Premiata fabbrica nitro raffinate e prodotti chimici — Vigevano — *Medaglie d'oro* — Nitro raffinato in 3 forze e cristalli. Nuova cristallizzazione semplice, sanitaria, sicura, distruggitore dei Bruchi, conservatore eccezionale nelle cantine pel vetrino; diurno richieste speciali grazie speciali.

Luigi Zamperoni — Milano — *Medaglie d'oro* — Fabbrica Vernici — Vendita a mobilieri, verniciatori — Commissioni per figurini colorati e bijouterie.

Bianchi Giuseppe e C. E. — Milano — *Medaglie d'argento* — Grande Fabbrica in Società Cappelle Specialità in pavimenti in legno **Parquets** premiati in modo eminente per solidità eleganza e poteri economici.

Giuseppe Belasio — Milano — *Medaglia d'oro* — Fabbrica a Vapore di Cappelli Cappelletti Cotte-lini, ecc. — Premiato in tutte le principali esposizioni — Specialità in lavorazione a meccanica di L. 10 per lo a.

Il Signor, premiati che desiderano essere compresi in questo elenco con quelle inserzioni e la cedere opportuna pure in sup-prias le 25 parole circa il nome, come pregio di ricevere L. 5 al mandatario di un dell' O. ial ca. Le pubblicazioni avranno eseguite per 5 volte alternate.

Chemical Food Company — Londra — *Medaglia d'argento* — Stabilimento a Vapore per la preparazione della Farina Lattea per Bambini, Convalescenti, Vecchi e Malati. Questo Alimento è raccomandato dalla maggior parte dei Medici di Londra, ed è usato nella Casa Reale d'Inghilterra.

Ditta Ferrario — Milano — *Medaglia d'argento* — Fabbrica Specialità Liquore Antiscorbutico Digestivo Amaro Aperitivo Stomatico Ristorativo Nervino.

Ditta G. B. Pezzoli — Palermo — *Medaglia d'argento* — Distillerie a Vapore — Specialità Liquore Antiscorbutico Digestivo Amaro Aperitivo Stomatico Ristorativo Nervino.

Fratelli Bonicalzi e C. — Gallarate — *Medaglia d'oro* — Purificatura fabbrica di spirali, pettini, fusi e assetti per ogni genere di lavorazione organzinaio. Esportazione all'Estero. Prezzi convenzionalissimi da particolare consumatore esonerato.

R. tabil. Ricordi — Milano — *Medaglie al merito d'onore* — 40000 pubblicazioni musicali — Edizioni economiche — Opere complete da cent. 50 a lire 5 — Depositi in Roma (Corso 320), Napoli, Firenze e Londra.

Luigi Pettì — Torino — *Medaglia d'argento* — Fabbrica di macchine per lavoreria a mano, per lattonieri milliari, stabili per birrerie, case di diverse, caldaie, bagni, fiochi per giardini — Unica Fabbrica Articoli dome per ricami.

F. Vermazzi — Milano — *Medaglia d'oro* — Fabbrica Vernici — Vendita a mobilieri, verniciatori — Commissioni per figurini colorati e bijouterie.

Luigi Zamperoni — Milano — *Medaglie d'oro* — Fabbrica Vernici — Vendita a mobilieri, verniciatori — Commissioni per figurini colorati e bijouterie.

Giuseppe Belasio — Milano — *Medaglia d'oro* — Fabbrica a Vapore di Cappelli Cappelletti Cotte-lini, ecc. — Premiato in tutte le principali esposizioni — Specialità in lavorazione a meccanica di L. 10 per lo a.

Bianchi Giuseppe e C. E. — Milano — *Medaglie d'argento* — Grande Fabbrica in Società Cappelle Specialità in pavimenti in legno **Parquets** premiati in modo eminente per solidità eleganza e poteri economici.

Giuseppe Belasio — Milano — *Medaglia d'oro* — Fabbrica a Vapore di Cappelli Cappelletti Cotte-lini, ecc. — Premiato in tutte le principali esposizioni — Specialità in lavorazione a meccanica di L. 10 per lo a.

FRANCOFORTE s/M. PARIGI 15, Rue de l'Echiquier LONDRA 36 Aldermanbury E.C.

TRANSPARENT CRYSTAL SOAP SAPONE trasparente cristallino Wm RIEGER

riconosciuto da tutto il mondo come il migliore pel perfetto di tutti i saponi di toletta. Specialità.

Estratti d'odori, Acqua di Colonia, Vinaigre de cotelle, Polveri di riso, Cosmetici, Olii ed ogni genere di profumerie fine. Qualità superiore.

I prodotti di questa accreditatissima fabbrica si vendono nelle principali profumerie e farmacie con.

Fornitore della casa Reale di Spagna

UNICA EDIZIONE COMPLETA FIRENZE PUBBLICATA

UNICA EDIZIONE COMPLETA FIRENZE PUBBLICATA

DIZIONARIO GEOGRAFICO POSTALE DEL REGNO D'ITALIA

compilato dalla Direzione Generale delle R. Poste contenente tutte le Provincie, Circondari, Comuni, frazioni dei Comuni, Uffici postali e Popolazione.

Indispensabile a qualunque amministrazione tanto pubblica che privata.

Un grosso Volume di pag. 736 a due colonne;

PREZZO L. 10

Si spedisce franco di Posta raccomandato mediante vaglia di L. 10 indirizzare all' Editore EGIDIO PERINO Libraio, Piazza Colonna 366, Roma.

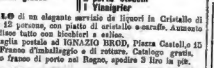
IL MANDRAK DEL MORO compilato da ALBERTO DE ORESTIS Longevissimo di Vassallo Addolorato nelle scuola di marina Roma, conciso, semplicissimo sono eccitino, questo testo per dare una prima agrossatura a quei giovanetti che si dedicano alla vita del mare.

(Dalla Riforma Marittima) Scuola Nautica. — Una Libreria Vendibile presso l'Agenzia d'annunzi del Gio ale all'Opinione

MEDICA DEPOSITATA E PATENTATA SIROP PATE-ZED

E. & P. SEE INGEGNERI A LILLA (Francia)

Studio ed istruzioni di costruzioni industriali e d'installazioni meccaniche.



Ns. vi tubi di circolamento a grande superficie, assai energici e a prezzi minimi. Riscaldamento di pubblici stabilimenti, scuole, chiese, stufe ecc.

Apparecchi riscaldatori d'ambienti, ecc. 400 APPLICAZIONI IN 2 ANNI

62 PEZZI DI CRISTALLO
Per sole Lire 20
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
Magnifico Servizio in Cristallo
12 Bicchieri per acqua
12 » per vino
12 » per vino fino
1 Compitier glaces
4 Caraffe da vino
2 » per acqua
2 porta sale
2 porta stuzzichi
1 Vinaigrier

con REGALO di un elegante servizio di liquori in Cristallo di Boemia di 7 pezzi di potenza, con piatto di cristallo a caraffe. Aumento L. 5 si spedisce tutto con bicchieri e collo.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BRODI, Piazza Castello, 15 Torino. — Franco d'imballaggio e di reticenza. Catalogo gratis. Per avario franco di porto nel Regno, spedire 3 lire in più.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ Commentato alla legge del 25-Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Mangarella. Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 250.

Decolle presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l' Opinione via del Seminario. N. 87. Roma.

Il libro che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della Gema, intitolato:

La mia Casa! i miei Figli

RICORDO DI UNA MADRE.

Premio L. 2. — Questo romanzo la parte della applaudita *Biblioteca delle signore* di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I. — **Ne mi casa ni mi Ricordi** di una giovane sposa. 7. Gium (Ore 2). — II. — **Tra dolo** magico romanzo originale, della stessa autrice, (Ore 3). — III. — **Il mondo** pazzo, seguito del precedente romanzo. (Ore 2). — IV. — **Amore di donna - Amore di madre, romanzo.** — **Gli amici**, commenti di cuinfederata, della stessa autrice. (Ore 2). — V. — **Memorie di una zia - Un'eredità** e il Cassadore, racconti presi dalla Gema. (Ore 2). — VI. — **La mia Creatura**, romanzo liberamente tradotto dall'opera di Ramon Falaza. (Due volumi Ore 3). — IX. — **Je solo rubo d'un minuto!** Brillante tradizione francese del valzeno prima. (Ore 1).

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale delle Donne*, Via Due, N. 1, p. 3. in Torino e dai principali librai.

LIBRI presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'Opinione trovansi vendibile un assortito deposito di libri edit dal P lii Treves di Milano sulle più recenti pubblicazioni uscite nel corrente anno.

Lo Scalpellino del Campo Verano

ANGELO MARCHETTI

Torlonese

NARRISTA LAPIDARIO

Riceve, via Alessandrina, 77, a canto alla farmacia Domenici, un assortimento di marmi ad piacere di S. Lorenzo, Botticino del Campo Verano; s'incarica di qualunque ordinazione e rappresentanza che vuole onorevole per l'amico Sante, e del disbrigo per la spedizione postale. Si offre presso il Municipio per l'acquisto dell'opere e per l'approvazione del disegno, e dell'epigrafi del monumento, il tutto a convenienza. Ivi trovasi un deposito di Croci di ferro di vari modelli e Croce a prezzi discretissimi.

STABILIM ENTO ... NICO E FONDERIA

MEDAGLIE		MEDAGLIE
Napoli 1853	GUPPY & C.	Parigi 1867
Firenze 1861		Parigi 1878
Londra 1862		Vienna 1873
Foggia 1865		Berlino 1875
		Cesena 1879

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per Fiadrerie e le Marine — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — VILANI DA SEGA speciale con moto vario e vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, saggina, ecc. — MACCHINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI e PREMENTI per ogni servizio per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, (si sono di ilio di cotone, ecc., olch i TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza — PILE PRIVILEGIATE — STRETTOI a vite alla Lucchese, alla Catalana, alla Toscana, alla FRAMPTON per olive — SCHIACCIATOI Per semi — ELEVATORI per ogni servizio.

Indirizzare per lette e telegrammi Guppy e C. Napoli. Deposito in Roma presso Cesare Lavaggi Piazza

PER SOLE LIRE 10 si spediscono 2 magnifiche *Leopardi* e garantite per pienissimi cristalli

Stradari, macchine prezzanise, Cappelletti del diametro di m. 0,18 (si consiglia per il sacchi, desiderandole con globo smerigliato e a cisco per lo stesso prezzo. Franco di bollaggio e di cotore - contro vaglia postale al Signori Bradi, piazza Castello, 15, Torino.

N. B. Garantisco sulla lontana L. 5,25.

PROTEZIONE contro la MORTE per mezzo delle cambiocinte a maglia del Prof. Hoskins

Qualunque raffreddore è accolutamente cosa a. Indispensabile agli affetti di reumatico di petto, di polmoni, e gotta; preservative per chiunque sia è sano. Unico rimedio contro il male di mare a motivo della sua preparazione laterea Centinaia di ringraziamenti sono ottenimibili; di tutti personaggi di capacità medicale, di viaggiatori tanto di terra come di mare.

Invenzione grandiosa del nostro secolo con I. R. Privilegio.

In ogni grandezza per colle da signori a da signore, prezzo Lire 9, franco di porto. Unico deposito per tutto il mondo, e dove si deve indirizzare il suddetto importo per mezzo:

JULIUS GRAETZ

(Vienna) Wien VII. Neubaugasse 40

Al 12 Dicembre 1881

Seconda Estrazione del Prestito a Premio 3 0/0

emesso dal Principato di SERBIA.

con Obbligazioni di Franchi 98 in oro.

ammortizzabili nel corso di 50 anni mediante

CINQUE ESTRAZIONI ALL'ANNO

Col premio principale di

Franchi 100,000 in Oro

esenti da qualsiasi ritenuta.

PROSSIME ESTRAZIONI DELL'ANNO 1882:

14 Gennaio — 14 Marzo — 14 Giugno — 14 Agosto — 14 Novembre

I cuponi sono pagati in oro.

Questa Obbligazioni che fanno parte integrante dell'*Unico* Prestito di Stato emesso dal Governo Serbo e destinato ad opere pubbliche vengono vendute al prezzo d'emissione pari a Lire Italiane 98 (inclusive gl'interessi in corso) dalla Ditta Bancaria

HIRSCH e HORETZKI

1 Rothenthurmstrasse, 12, VIENNA.

I quali s'incaricano di qualsiasi operazione di Banca e di Borsa.

Si corrisponde in Italiano.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si pregiungono i Signori Consumatori di questa Acqua Ferruginea che le speculatori sono poste in commercio delle acque con indicazioni di per la loro inferiorità avendo, in servizio di bottiglie con etichetta segnata di nome, colore e disposizione eguali a quelle della ricomata. Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia stampato e segnato con sopra AN TICA-FONTE-PEJO-BORMETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

Potente e benefica in America e in Inghilterra, in Austria.

ACQUA ANATERINA di dott. L. G. POPP

in Vienna, Città, Rotenguasse Nr. 3

Preferibile a tutte le altre acque dentifrice come preservative contro la carie dei denti e della bocca, contro le putrefazioni di gengive ed ulcerazioni. Di piacevole gusto, fortifica le gengive e serve a rendere bianchi i denti come per polvere i denti.

Boti. grandi a L. 3, a 2 piccole a L. 2, a 1,50; a piccole a L. 1, 1,25.

Polvere Anaterina di dott. POPP

Preferibile a tutte le altre polveri dentifrici per la sua composizione affatto innocua, per la sua azione sicura e per la sua piacevole fragranza. Preserva i denti da ogni corruzione ed alimenta la loro sostanza. Rende bianchi i denti come per polvere i denti.

Boti. grandi a L. 2, a 1,50; piccole a L. 1, 0,75.

Pasta Anaterina di dott. POPP

Preferibile a tutte le altre paste dentifrici per la sua composizione affatto innocua, per la sua azione sicura e per la sua piacevole fragranza. Preserva i denti da ogni corruzione ed alimenta la loro sostanza. Rende bianchi i denti come per pasta i denti.

Boti. grandi a L. 2, a 1,50; piccole a L. 1, 0,75.

Polvere e Pasta Anaterina di dott. POPP

Preferibile a tutte le altre polveri e paste dentifrici per la sua composizione affatto innocua, per la sua azione sicura e per la sua piacevole fragranza. Preserva i denti da ogni corruzione ed alimenta la loro sostanza. Rende bianchi i denti come per polvere e pasta i denti.

Boti. grandi a L. 3, a 2 piccole a L. 2, a 1,50.

Si spedisce contro vaglia postale di L. 3 per 1 boti. grandi, di L. 2 per 1 boti. piccole, franco di porto e di imballaggio.

DA CONSULTARSI. Per consultazioni epistolari le Signore si rivolgano al Dr. POPP, Specialista per le malattie delle Signore, Vienna, Città, Rotenguasse Nr. 3. Per consultazioni personali dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. Ordinazioni per lettera o personali. Consultazioni gratuite.

Deposito in Roma, farmacia Inglese di N. Isimbardi via del Corso, 219, Angolo di Via Condotti, di G. Serafini, Corso, 179, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Milano, farmacia Inglese di F. Agnesi, piazza del Duomo, 21, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Napoli, farmacia Inglese di Schiattarella, via Toledo, 312, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Firenze, farmacia Inglese di Bencini, via Tornabuoni, 17, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Torino, farmacia Inglese di Fontana, via Roma, 19, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Genova, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Venezia, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Bologna, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Palermo, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Catania, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Messina, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Trapani, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Cagliari, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Sassari, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Nuoro, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Oristano, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Iglesias, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Carbonia, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Portoscuso, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Portovesme, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Portoferraio, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Rio Marina, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Capoliveri, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Marciana Marina, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Porto Azzurro, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Rio Elba, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Rio Marina, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Capoliveri, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Marciana Marina, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

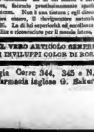
Deposito in Porto Azzurro, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

Deposito in Rio Elba, farmacia Inglese di Bertolotto, via Carlo Felice, 10, e presso tutti i principali farmacisti del Regno.

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli DELLA

Sig.ra S.A.LADE



Mantenimento proteggendo, Ristoratore, Rinforzante, Rende i capelli lunghi, folti, belli, Impedisce la caduta, Fa crescere i capelli, Ristabilisce la primitiva loro bellezza, Fa scomparire la forfora, Rende i capelli morbidi, Fa scomparire la forfora, Rende i capelli morbidi, Fa scomparire la forfora, Rende i capelli morbidi